



LICEO STATALE "GALILEO GALILEI" – VERONA

con indirizzi: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE - LINGUISTICO - SPORTIVO

Sede: via San Giacomo, 11 - 37135 Verona tel. 045 504850

Succursale: via Carlo Alberto, 46 - 37136 Verona tel. 045 585983

Sito web: <https://www.galileivr.edu.it>

P.E.O.: vrps020006@istruzione.it P.E.C.: vrps020006@pec.istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE VE

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

Coordinatrice di Classe: prof. Sandro Pistori

INDICE DEL DOCUMENTO

Sommario

PARTE I: STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	1
I. 1. Flussi degli studenti	2
I. 2. Variazioni nella composizione del Consiglio di classe	2
PARTE II: PROGRAMMAZIONE COLLEGALE E SUA REALIZZAZIONE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
II. 1. Presentazione della classe nell'anno scolastico 2024-2025	3
II. 2. Obiettivi conseguiti dalla classe	3
II. 3. Attività programmate e realizzate dal Consiglio di Classe	5
II. 4. Metodi, criteri e strumenti di valutazione	6
II. 5. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di EDUCAZIONE CIVICA	6
II. 6. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	10
II. 7. Attività, percorsi e progetti relativi all'ORIENTAMENTO	13
PARTE III: ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE DAI SINGOLI DOCENTI	15
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	15
STORIA	26
FILOSOFIA	31
LINGUA E CULTURA INGLESE	36
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	40
MATEMATICA	43
FISICA	47
SCIENZE NATURALI	52
DISCIPLINE SPORTIVE	58
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	61
IRC	65
PARTE IV: ALLEGATI	67
IV. 1. Documenti relativi a prove e iniziative in preparazione dell'esame di Stato	67
IV. 2. Griglie di valutazione delle prove scritte dell'esame di Stato utilizzate nelle simulazioni	78

PARTE I: STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

I. 1. Flussi degli studenti

CLASSE	studenti in ingresso	promossi a giugno	non ammessi a giugno	con giudizio sospeso	promossi a settembre	non ammessi a settembre
III (a.s. 2022/23)	28	21		7	6	1
IV (a.s. 2023/24)	27	18 * **		7	6	1
V (a.s. 2024/25)	24	/	/	/	/	/

*Uno studente è morto in un incidente stradale ad aprile

** Uno studente si è trasferito in corso di anno in altro istituto

I. 2. Variazioni nella composizione del Consiglio di classe

MATERIA	a. s. 2022-2023	a. s. 2023-2024	a. s. 2024-2025
IRC	Fabio Rigoni	Fabio Rigoni	Fabio Rigoni
Lingua e letteratura italiana	Andrea Lavagnoli	Andrea Lavagnoli	Silvana Fiorentin
Storia	Ilaria Tosato	Alessandra Paolini	Gabriella Duca
Filosofia	Ilaria Tosato	Alessandra Paolini	Gabriella Duca
Lingua e cultura straniera (inglese)	Debora Sabatino	Debora Sabatino	Roberta Carraro Sara Zecchini
Diritto ed economia dello sport	Patrizia Marconi	Patrizia Marconi	(Salvatrice Cutaia) Cristina Zanardi Valentina Tropiano
Matematica	Silvia Benedetti	Francesco de Sabata	Sandro Pistori
Fisica	Sandro Pistori	Sandro Pistori	Francesco de Sabata
Scienze naturali	Calogero Trupia	Monica Coelli	Monica Coelli
Discipline sportive	Alessandro Novaco	Alessandro Novaco	Alessandro Novaco
Scienze motorie e sportive	Alessandro Novaco	Alessandro Novaco	Alessandro Novaco

PARTE II: PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE E SUA REALIZZAZIONE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

II. 1. Presentazione della classe nell'anno scolastico 2024-2025

La classe V sez. E è costituita da 24 studenti che hanno frequentato tutti per la prima volta la classe a indirizzo Sportivo. Questa si presenta come un gruppo abbastanza eterogeneo, composto da studenti con percorsi scolastici non sempre consolidati e caratterizzata da un grado di coesione tra alunni ed alunne che nel tempo è andato migliorando tanto che si è potuto osservare come studenti in questa ultima parte del percorso scolastico hanno portato avanti autonomamente attività di peer tutoring.

La classe è caratterizzata da differenze, sia in termini di conoscenze acquisite che di impegno. Pochi alunni dimostrano un buon livello di competenza generale e capacità di analisi autonoma di situazioni problematiche, mentre alcuni faticano a mantenere il passo in varie discipline anche a causa di lacune pregresse dovute in parte ad una forte discontinuità negli insegnamenti.

Anche l'impegno è molto variabile: alcuni studenti partecipano attivamente e cercano di migliorare, mentre altri, probabilmente la maggior parte, tendono ad adottare un atteggiamento più passivo.

Uno degli elementi maggiormente critici è la mancanza di una curiosità diffusa. La maggior parte degli studenti sembra affrontare le discipline in maniera strumentale, con l'obiettivo di ottenere un voto positivo nelle prove piuttosto che di comprendere a fondo i concetti. Questo aspetto è particolarmente evidente soprattutto quando si affrontano temi complessi o più teorici, dove solo pochi riescono a percepire il fascino della fatica nella sfida alla comprensione di quanto si va ad apprendere.

Se nelle attività più formali e teoriche la classe ha mostrato diversi limiti, si è però distinta per il comportamento corretto e responsabile, per l'attenzione e l'interesse dimostrati nel corso del viaggio di istruzione a Strasburgo e delle altre uscite didattiche. Alcuni studenti, infine, hanno collaborato attivamente alle attività di istituto e della Rappresentanza studentesca.

II. 2. Obiettivi conseguiti dalla classe

a) Obiettivi educativi e formativi (competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità)

- Potenziamento di corretti comportamenti sociali: corretta fruizione dei beni comuni; disponibilità alla collaborazione nel rispetto dei rapporti interpersonali e delle regole della convivenza civile; comunicazione delle istanze nei momenti e nelle sedi più adatti; consapevolezza che l'affermazione personale deve armonizzarsi con la partecipazione costruttiva alla vita della comunità: livelli diversificati, nel complesso mediamente discreti.
- Potenziamento del senso di responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici: rispetto degli impegni assunti nelle diverse situazioni scolastiche; attenzione, interesse e partecipazione al lavoro comune, impegno nell'attività personale di studio: livelli molto diversificati, nel complesso mediamente più che sufficienti.
- Potenziamento della consapevolezza di sé: attraverso la verifica del proprio percorso di apprendimento; attraverso la cura della propria motivazione; utilizzando le risorse fornite dalla scuola per la propria formazione; attraverso la consapevolezza delle proprie attitudini individuali nella prospettiva di un personale progetto di vita: livelli molto diversificati, nel complesso mediamente discreti.
- Potenziamento dell'approccio critico alla realtà: attraverso le proprie conoscenze, competenze e capacità; attraverso il rigore logico e metodologico; attraverso la consapevolezza che il sapere teorico deve tradursi in un operare efficace: livelli molto diversificati, nel complesso mediamente sufficienti.

b) Obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze comuni a tutti i percorsi liceali e, nello specifico, al **Liceo scientifico ad indirizzo sportivo**:

Conoscenze:

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue;
- conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive.

Abilità:

- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Competenze:

- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione;
- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;

- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.
- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti.

II. 3. Attività programmate e realizzate dal Consiglio di Classe

Educazione alla legalità:

- Visita al Parlamento Europeo a Strasburgo
- Principi fondamentali della Costituzione italiana
- Sport e disabilità

Educazione alla Salute:

- Educazione alla sicurezza stradale, a cura del Progetto Incroci

Educazione ambientale e sostenibilità:

- Giornata ecologica del 5 giugno 2025
- "In bici per (S)TE": Bicicletтата in ricordo di Stefano

Valorizzazione delle eccellenze:

su base volontaria

- progetto Studente atleta di alto livello
- alcuni alunni hanno preso parte a competizioni, individuali e a squadre: Olimpiadi di Matematica, della Fisica, di Dama
- studenti e studentesse hanno partecipato ai campionati provinciali di pallavolo e basket
- partecipazione a laboratori di microbiologia presso il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona

Uscite didattiche e viaggio d'istruzione:

- Viaggio di istruzione a Strasburgo: cascate di Sciaffusa; Strasburgo con visita alla sede del Parlamento europeo; forte Schonenbourg presso la Linea Maginot ; Friburgo; Colmar.
- Uscita didattica presso il teatro Santa Teresa: rappresentazione teatrale in lingua inglese "Frankenstein".
- Uscita didattica presso l'Università degli studi di Verona per la Giornata della memoria: proiezione del film "La zona di interesse".

Extracurricolari:

- alcuni studenti hanno frequentato i corsi finanziati con fondi PNRR nell'ambito dei progetti "Magi-Gali" (DM 19/2024) e "STEM & communication: going beyond" (DM 65/2023).
- Progetti sportivi di Istituto: Open, Centro Sportivo Scolastico

II. 4. Metodi, criteri e strumenti di valutazione

Osservazione di comportamenti scolasticamente rilevanti degli alunni:

- puntualità alle lezioni, puntualità nell'eseguire le consegne, presenza costante del materiale didattico necessario;
- correttezza del comportamento in classe, nella struttura scolastica e fuori (durante uscite o visite scolastiche);
- atteggiamento di disponibilità e collaborazione nei confronti dei compagni;
- capacità di accogliere e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti.

Strumenti informali di verifica:

- impegno e applicazione (progresso rispetto al livello di partenza);
- partecipazione all'attività didattica;
- eventuale partecipazione alle attività di recupero, intesa come interesse, impegno, rendimento e profitto conseguiti.

Strumenti formali di verifica:

- prove orali (eventualmente, e comunque solo parzialmente, sostituite/integrate da prove scritte);
- prove scritte (nel numero deciso per ogni materia dai singoli dipartimenti in cui si articola il Collegio dei Docenti, comunque mai meno di due): saggi brevi, analisi testuali, risoluzione di problemi ed esercizi, questionari, test, relazioni di laboratorio;
- prove pratiche.

II. 5. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione civica nelle istituzioni scolastiche è introdotto a partire dall'a.s. 2020/2021 dalla LEGGE n. 92 del 20 agosto 2019. Dall'anno scolastico 2024-2025 sono adottate le "[Linee guida Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica](#)" (D.M. 183 del 7 settembre 2024), che sostituiscono integralmente le *Linee guida* adottate con il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020.

Secondo quanto proposto dalla legge, si tratta di un insegnamento trasversale (art. 2) che "intende sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e interdisciplinari", e al quale vanno dedicate "non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte da uno o più docenti della classe". L'insegnamento è attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

A partire dall'a. s. 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a **traguardi e obiettivi di apprendimento** definiti a livello nazionale con la LEGGE n. 92 del 20 agosto 2019 (articolo 3, comma 1) e individuati dalle nuove *Linee guida*.

I docenti, in base alla definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto attività didattiche tese a sviluppare, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei concettuali fondamentali (**Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale**), avvalendosi di unità didattiche, di unità di apprendimento e di moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stato oggetto di **valutazioni periodiche e finali** (cfr. DPR 22 giugno 2009, n. 122). In sede di ammissione all'esame di Stato, il docente **coordinatore** dell'insegnamento ha formulato la **proposta di valutazione**, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il **voto** ha concorso all'attribuzione del credito scolastico.

Al fine di valorizzare la valenza educativa e civica del PTOF, il Collegio dei Docenti del Liceo “G. Galilei” ha deliberato quanto segue.

- Si assume come quadro di riferimento il [curricolo di istituto](#);
- Il Consiglio di Classe (CdC) definisce un percorso di **almeno 33 ore annue**, che comprenda la trattazione di **temi attinenti a tutti e tre i nuclei concettuali di riferimento** da svolgere attraverso **lezioni curriculari** curate dai singoli docenti o attraverso **altre attività programmate dallo stesso CdC** (ad es. compiti autentici, Uda, progetti di classe o di istituto, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, ecc.).
- Le attività e i progetti che concorrono alle 33 ore previste, devono coinvolgere **tutta la classe**. Tale scelta si ritiene necessaria per garantire omogeneità e coerenza al percorso, anche ai fini della certificazione e della valutazione dello stesso.
- Il **coordinamento** dell'insegnamento dell'Educazione civica è affidato a un docente individuato dal CdC che ha il compito di organizzare e monitorare le varie attività e di presentare una proposta di valutazione sulla base di elementi conoscitivi raccolti dai docenti del CdC.
- Il Collegio dei Docenti adotta la [griglia di valutazione](#) per l'Educazione Civica che viene utilizzata dai singoli docenti per valutare le attività (unità di apprendimento, compito autentico, progetto, ecc.) da loro condotte e dal Docente Coordinatore per esprimere in sede di scrutinio una valutazione complessiva dello stesso, sulla base degli elementi raccolti da parte di tutti i docenti coinvolti nella realizzazione del curricolo, attraverso strumenti formali e informali di verifica.

COMPETENZE e OBIETTIVI di APPRENDIMENTO di EDUCAZIONE CIVICA^[1]
per il Secondo ciclo di istruzione a.s. 2024-2025

<i>Nucleo concettuale</i>	<i>Competenze</i>
Costituzione	1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.
	2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
	3. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
	4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
Sviluppo economico e sostenibilità	5. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
	6. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

	7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
	8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.
	9. Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.
Cittadinanza digitale	10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
	11. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
	12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere e psicologico di sé e degli altri.

^[1] Tratte dalle “[Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica](https://www.galileivr.edu.it/it/scuola/documenti-strategici)”. I documenti approvati dal Collegio dei docenti del liceo “Galilei” (ottobre 2024) per l'insegnamento dell'Educazione Civica nell'a.s. 2024-25, sono consultabili al seguente <https://www.galileivr.edu.it/it/scuola/documenti-strategici>

Programma svolto di Educazione civica

<i>Nucleo</i>	<i>Contenuti / Attività</i>	<i>Docente/i</i>		<i>Ore effettuate</i>
1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	I lavori dell'Assemblea Costituente e i principi fondamentali della Costituzione	Tropiano		1
	Approfondimenti in merito alla Giornata della Memoria - la persecuzione dei diritti e delle vite in Germania e in Italia, con focus sul ruolo di Verona nel biennio 43/45 - H. Arendt, dalla radicalità alla banalità del male - interpretazioni storiografiche della Shoah - Letture tratte dai testi di Primo Levi e Liliana Segre uscita didattica: visita della zona del ghetto ebraico di Verona; partecipazione presso l'Università degli Studi di Verona alla proiezione del film “La zona di interesse”(2023) e al dibattito con interventi di Guaraldo, Saletti e Solla. Conferenza in aula magna “Una famiglia veronese nell'abisso della Shoah” (a cura della classe 5B)	Duca, Tropiano, Zecchini Fiorentin		3 + uscita didattica
	Approfondimenti in merito al Giorno del Ricordo: - istituzione del Giorno del Ricordo - il confine orientale: foibe ed esodo	Tropiano		1
	Educazione stradale	Duca, De Sabata		3
	“In bici per (S)TE”	Novaco,		5+ uscita

	Organizzazione di un evento sportivo, nello specifico di una biciclettata da Peschiera del Garda a Valeggio sul Mincio. Il compito autentico ha previsto: - individuazione delle finalità e degli obiettivi, - organizzazione degli aspetti logistici (percorso, mezzi di trasporto, strutture coinvolte) con attenzione agli aspetti relativi alla sicurezza, - comunicazione e divulgazione dell'evento.	Tropiano, Duca, Pistori, esperti FIAB		didattica
	Assemblee di Classe	tutti		6
	Educazione alla pace - Assemblea di istituto 27 novembre 2024 "Voci di pace" (3 ore) percorso storico/filosofico (Duca) - art. 11 costituzione italiana - dal Manifesto di Ventotene alla UE - La riflessione sulla pace in filosofia: la prospettiva razionalistico- pacifista in Kant; la prospettiva razionalistico- giustificazionista in Hegel. (2 ore)	tutti		5
	La questione dei migranti ieri e oggi: l'emigrazione in età giolittiana; la seconda ondata di emigrazione; l'Italia come meta di immigrazione.	Duca		1
2. Sviluppo economico e sostenibilità	Agenda 2030 sostenibilità: alterazione del ciclo del carbonio; La società dei combustibili fossili. Cambiamento climatico ed effetto serra	Coelli		6
	Sport e disabilità	Novaco		1
3. Cittadinanza digitale	The Great Hack - Privacy violata - Visione del docufilm	Zanardi		4
	Assemblea di istituto 7 aprile 2025 "I.A. vs Io? Pensare l'intelligenza (artificiale)" (2 ore)	tutti		2

Totale ore di Educazione Civica svolte nel corso dell'a.s.	47
---	-----------

Eventuale/i testo/i utilizzati: Autore, *Titolo*, Editore. Nessuna adozione

II. 6. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

La Legge 107/2015 stabilisce per tutti gli Studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno dei Licei l'obbligatorietà di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. La Legge n.145 del 30 dicembre 2018 (art. 1, commi 784-786) rinomina i percorsi di Alternanza Scuola-lavoro **Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)** e ne definisce per i Licei una durata complessiva **non inferiore a 90 ore**.

Il Galilei da sempre ha inteso l'esperienza di PCTO come un'effettiva immersione, seppur breve, in un ambiente di lavoro, coerentemente con le indicazioni delle Linee guida Miur (2019) che definiscono i PCTO *“periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato”* che si avvalgono delle *“metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale”* (p.9). Così intesi, i PCTO offrono agli studenti la possibilità di aprire uno sguardo consapevole sul mondo del lavoro e sperimentare, in percorsi coerenti con la propria vocazione e l'indirizzo di studi, le proprie competenze, motivazioni, prospettive future, mettendo alla prova in modo autonomo e responsabile se stessi.

I percorsi prevedono una parte “teorica” in orario curricolare, nel corso del terzo e del quarto anno, articolata in interventi di formazione e informazione propedeutici alla parte “pratica”, ovvero l'esperienza formativa svolta presso l'ente ospitante nel periodo estivo di sospensione delle attività didattiche tra il quarto e il quinto anno. Nel corso del quinto anno, gli studenti ri-elaborano l'esperienza attraverso una relazione interdisciplinare finalizzata alla riflessione sulle competenze trasversali e disciplinari attivate nel PCTO svolto e sul valore orientativo dello stesso per la scelta post-diploma. Nelle classi quinte, il percorso si completa infine, in orario curricolare, attraverso le attività proposte dal Liceo per l'Orientamento in uscita.

Alla stesura del presente documento, la classe ha effettuato il seguente percorso di PCTO:

a.s. 2022-23:

- Diritto del Lavoro (4 ore);
- Corso di formazione sulla sicurezza generale dei lavoratori (4 ore on line);
- Corso di formazione sulla sicurezza specifica dei lavoratori (8 ore).

a.s. 2023-24:

- incontro informativo propedeutico di presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (6 ore)
- corso di formazione in orario curricolare a cura del COSP (Progetto Itinera). Contenuti degli incontri: esplorazione del sé: una consapevolezza delle proprie aree di forza e dei punti di miglioramento (2 ore); “Le nuove competenze richieste dal mercato del lavoro in un'epoca di grande complessità”, “L'incontro con il testimone” (10 ore);
- 60-80 ore esperienza presso struttura ospitante.

a.s. 2024-25:

- rielaborazione dell'esperienza attraverso la stesura da parte dello studente di una relazione interdisciplinare;
- 4 ore di formazione curricolare a cura del COSP su “come scrivere un curriculum vitae efficace” e “come ci si prepara per un colloquio di selezione” e stesura del CV
- attività curricolari di Orientamento, compilazione del Curriculum dello Studente e svolgimento attività richieste su Piattaforma UNICA (6 ore);
- incontro informativo di preparazione all'Esame di Stato (2 ore);
- elaborazione da parte dello studente di una presentazione del proprio percorso di PCTO ai fini del colloquio orale dell'Esame di Stato, salvo nuove indicazioni ministeriali.

Nel prospetto a seguire si riporta una sintesi dei percorsi effettuati. Per ogni ulteriore informazione si rimanda ai fascicoli dei singoli studenti.

progetti	n° studenti coinvolti	descrizione
ambito della RICERCA UNIVERSITARIA	1	Attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in ambito RICERCA UNIVERSITARIA gli studenti arricchiscono la propria formazione attraverso la conoscenza, l'osservazione e la collaborazione alle attività dei laboratori universitari di ricerca scientifica. Insieme alle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) vengono quindi promosse competenze disciplinari specifiche del profilo in uscita dello studente liceale dell'indirizzo scientifico, quali applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica; padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali; applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica. L'esperienza è inoltre assai significativa in vista dell'auto-orientamento dello studente nella scelta del proprio percorso post-diploma.
ambito delle PROFESSIONI - AVVOCATI	1	I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) nell'ambito delle professioni offrono la possibilità di conoscere da vicino ed entrare in diretto contatto con i professionisti del settore legale, una delle aree verso cui si orienta il percorso di studi post diploma degli studenti liceali. Attraverso esperienze situate in contesto reale, gli studenti potenziano le competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e arricchiscono le proprie conoscenze in alcune aree disciplinari.
ambito SANITARIO - Farmaceutico	2	I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in ambito SANITARIO nel settore FARMACEUTICO sono finalizzati al potenziamento delle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali), delle competenze disciplinari di area scientifica specifiche del profilo in uscita dello studente liceale dell'indirizzo scientifico (applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica; padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali) e alla conoscenza di uno dei settori di maggiori interesse per gli studenti del liceo scientifico in vista di un corretto auto-orientamento.
ambito SCIENTIFICO "Salvaguardia della biodiversità"	6	Il progetto "Salvaguardia della biodiversità" realizzato da Parco Natura Viva e Fondazione ARCA si inserisce tra i PCTO in ambito SCIENTIFICO. Attraverso questo percorso, gli studenti approfondiscono le proprie conoscenze nel campo della biologia, della patologia clinica veterinaria e dell'etologia e "agiscono" le proprie conoscenze scientifiche collaborando attivamente ai programmi di biodiversità e salvaguardia della natura proposti dall'ente. Il progetto contribuisce al potenziamento delle competenze trasversali e delle competenze disciplinari di area scientifica, ma anche al raggiungimento dei traguardi di educazione civica relativi all'educazione alla salvaguardia e alla sostenibilità. Relazionandosi con numerose figure professionali, i partecipanti possono ricavare dall'esperienza importanti indicazioni in vista della scelta del proprio percorso formativo e professionale post-diploma.

ambito SPORTIVO - educativo	4	I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in ambito SPORTIVO sono finalizzati a promuovere le competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e conoscere contesti professionali diversi dove l'attività sportiva trova espressione nelle sue diverse dimensioni di formazione della persona, educazione/rieducazione motoria, ricerca, professione. Nel settore educativo, il contesto di inserimento, le professionalità presenti, le attività previste, consentono agli studenti di mettere alla prova le conoscenze maturate nell'ambito delle scienze motorie e delle discipline sportive e ricavare informazioni utili in vista dell'auto-orientamento.
ambito SPORTIVO Studente -Atleta di alto livello	7	Sono riconosciute come PCTO le attività di preparazione, allenamento e competizione dello Studente riconosciuto come Atleta di Alto livello secondo le categorie definite annualmente dalle circolari ministeriali. Le attività sportive praticate ad alto livello, infatti, contribuiscono allo sviluppo di competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro quali competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza e competenza imprenditoriale. I PCTO in ambito SPORTIVO, inoltre, attraverso esperienze in contesti dove l'attività sportiva diventa professione consentono ai partecipanti di ricavare indicazioni utili per orientare in modo consapevole le scelte del proprio percorso post-diploma.
ambito sportivo_centri fitness e palestre	2	I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in ambito SPORTIVO sono finalizzati a promuovere le competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e conoscere contesti professionali diversi dove l'attività sportiva trova espressione nelle sue diverse dimensioni di formazione della persona, educazione/rieducazione motoria, ricerca, professione. Nel settore fitness, il contesto di inserimento, le professionalità presenti, le attività previste, consentono agli studenti di mettere alla prova le conoscenze maturate nell'ambito delle scienze motorie e delle discipline sportive e ricavare informazioni utili in vista dell'auto-orientamento.
PCTO all'estero (in mobilità transnazionale)	1	I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in ambito ESTERO sono finalizzati a promuovere la competenza multilinguistica accanto alle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali). In un contesto lavorativo "globale", com'è quello attuale, diventa sempre più importante e fondamentale fare esperienze lavorative all'estero in quanto permettono di ampliare i propri orizzonti in un'ottica di adattabilità, determinazione e motivazione conoscendo realtà culturali e lavorative diverse rispetto alla propria. Attraverso questa esperienza gli studenti partecipanti potranno quindi oltre che acquisire maggior sicurezza e padronanza della lingua straniera di riferimento (inglese), conoscere anche da vicino l'approccio al mondo del lavoro di un paese europeo, diverso dal proprio.

II. 7. Attività, percorsi e progetti relativi all'ORIENTAMENTO

Le Linee Guida per l'orientamento (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022) e i riferimenti normativi cui queste rimandano, costituiscono il quadro di riferimento all'interno del quale il Liceo Galilei ha elaborato il proprio piano di Orientamento mirando alla più ampia integrazione con tutte le attività didattiche, i progetti, i percorsi già attivi nell'istituto e aventi tra le proprie finalità l'orientamento ovvero la promozione delle competenze orientative.

Obiettivo delle azioni di Orientamento del Liceo Galilei è la promozione delle competenze orientative: non la scelta in sé, che lo studente deve compiere rispetto al proprio percorso, ma le competenze necessarie per compiere tale scelta. Non si vuole orientare lo studente, ma aiutare lo studente ad *OrientalSi*.

I moduli definiti dal piano di orientamento (30 ore annuali di moduli orientativi extracurricolari per il biennio e curricolari per il triennio) e le azioni di tutoraggio previste per gli studenti del triennio, hanno come obiettivo le competenze orientative generali (es. progettare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi;...) e le competenze orientative specifiche (conoscenza del sé ed autoefficacia; relazione con gli altri; conoscenza ed esplorazione del mondo del lavoro e immaginazione dei possibili futuri; capacità di compiere scelte riguardo il proprio futuro formativo), declinate in modo specifico per ogni annualità.

Gli obiettivi e le azioni individuate per il **quinto anno** sono le seguenti:

Obiettivi Quinto anno	Lo studente, attraverso specifiche attività, impara a conoscere le possibilità di formazione post-diploma. Viene invitato e aiutato a ricercare informazioni negli ambiti di suo interesse e ad interrogarsi sulle modalità con cui effettuare la scelta.
--------------------------	---

MODULI DI ORIENTAMENTO

CLASSE QUINTA				
Operare una scelta per la prosecuzione della formazione.				
Obiettivi orientativi	Attività	Periodo	Ore	Referente
2.3. Agire attivamente nella propria comunità. 3.2 Interessarsi e sviluppare la capacità di interpretare i cambiamenti socio-politico-economici della società. Valutare lo sviluppo in relazione alla sostenibilità.	Attività sul volontariato	Novembre	3	Docenti e rappresentanti degli studenti
1.1 Conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi e identificare i punti di forza e affrontare le debolezze. 2.1 Interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri. 1.2 Individuare strategie per raggiungere i propri obiettivi 3.1 Identificare le professioni che meglio corrispondono con le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi.	Stesura del curriculum vitae	Settembre/ Ottobre	4	Esperto esterno
4.1 Reperire informazioni per curare la propria formazione accademica o professionale. 4.2 Prendere delle decisioni efficaci. Valutare la vicinanza/distanza tra le proprie competenze e quelle richieste per raggiungere gli obiettivi e definire obiettivi personali	Giornata dell'orientamento	Gennaio	5	Docenti referenti

1.1 Conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi e identificare i punti di forza e affrontare le debolezze. 1.3 Saper monitorare gli avanzamenti e perseverare verso i propri obiettivi, affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro.	Presentazione e-portfolio e istruzione per la compilazione	Febbraio	1	Tutor
1.1 Conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi e identificare i punti di forza e affrontare le debolezze. 1.3 Saper monitorare gli avanzamenti e perseverare verso i propri obiettivi, affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro.	Compilazione Almadiploma	Marzo (con INVALSI)	1	Docente somministratore invalsi
1.1 Conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi e identificare i punti di forza e affrontare le debolezze. 1.3 Saper monitorare gli avanzamenti e perseverare verso i propri obiettivi, affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro.	Prove INVALSI	Marzo	7	Docente somministratore invalsi
2.1 Interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri. 2.3. Agire attivamente nella propria comunità.	Assemblee d'istituto	Aprile	4	Rappresentanti degli studenti e docenti
4.1 Reperire informazioni per curare la propria formazione accademica o professionale. 4.2 Prendere delle decisioni efficaci. Valutare la vicinanza/distanza tra le proprie competenze e quelle richieste per raggiungere gli obiettivi e definire obiettivi personali	Incontro per preparazione percorso esame	Aprile	2	Docente referente
2.3. Agire attivamente nella propria comunità. 3.2 Interessarsi e sviluppare la capacità di interpretare i cambiamenti socio-politico-economici della società. Valutare lo sviluppo in relazione alla sostenibilità. 3.5 Comprendere come la società, l'apprendimento e il lavoro cambiano nel tempo.	Giornata ecologica di istituto (5 giugno)		3	Consiglio di classe
			30	

Le linee guida per l'orientamento (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022) e le successive circolari attuative (circ 958 5 aprile 2023) e note ministeriali (nota 2790 11 ottobre 2023) istituiscono la figura del **tutor**, ne delineano i compiti e stanziavano le risorse. Per ciascuna classe le azioni del tutor sono state direzionate secondo gli obiettivi sopra esposti. Il tutor inoltre ha supportato lo studente nella compilazione della Piattaforma UNICA. Per ciascuno studente è stato effettuato un **colloquio individuale** con il tutor (in presenza e su appuntamento).

PARTE III: ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE DAI SINGOLI DOCENTI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Presentazione della classe

Come docente di Lingua e Letteratura Italiana sono stata riassegnata alla classe all'inizio del corrente anno scolastico, conoscendo già i ragazzi e le ragazze dal biennio.

La classe mi ha accolto con affabilità, ma ha evidenziato un livello di motivazione complessivamente basso nei confronti della disciplina. Per una parte significativa di studenti, l'interesse verso gli argomenti proposti è risultato limitato, nonostante l'utilizzo di metodologie diversificate atte a stimolare la partecipazione attiva.

Pur in presenza di scarso interesse generale per la materia, il clima di classe è rimasto sereno e rispettoso, favorendo un ambiente didattico complessivamente positivo.

Per quanto riguarda le abilità e le competenze di scrittura, la situazione iniziale è apparsa fin da subito molto diversificata, coesistendo, accanto ad alunni con una buona capacità di scrittura, alunni con lacune pregresse gravi, se non molto gravi. Nel corso dell'anno quindi si è reso necessario rafforzare, e talvolta far acquisire agli studenti, un metodo per l'approccio alle tipologie testuali richieste in sede di Esame di Stato. Il profitto si attesta mediamente sulla sufficienza, per alcuni su livelli buoni.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi

L'insegnamento della disciplina ha sviluppato:

- la competenza alfabetica funzionale;
- la competenza multilinguistica;
- la competenza digitale;
- la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- la competenza in materia di cittadinanza;
- la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento

Abilità:

In generale studentesse e studenti della classe sanno:

- collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari
- analizzare un testo poetico o in prosa
- contestualizzare un testo noto in relazione all'opera di appartenenza, al genere letterario, alla personalità dell'autore, all'epoca e al clima culturale di riferimento
- confrontare autori diversi e testi diversi
- esprimersi nello scritto e nell'orale rivelando una certa capacità di rielaborazione personale

Competenze:

In generale studentesse e studenti della classe sanno:

- analizzare e sintetizzare i contenuti appresi
- dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.
- elaborare un testo scritto espositivo e/o argomentativo coerente, secondo le tipologie della Prima Prova

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

Il metodo d'insegnamento si è basato essenzialmente su lezioni frontali, spesso organizzate con uso di powerpoint e altri contributi multimediali.

Lingua: si è utilizzata la lezione frontale e partecipata per il recupero e la correzione dell'espressione orale. Particolare attenzione si è prestata alla scrittura attraverso un lavoro specifico di preparazione metodologica alle tipologie di scrittura.

Letteratura: Asse centrale dell'insegnamento è stata la lettura diretta di testi d'autore, e il confronto mediante l'analisi e il commento semantico, linguistico e stilistico al fine di mettere in rilievo la relazione tra valori formali, tematiche espresse, poetica e visione del mondo dell'autore nell'ambito di un preciso contesto storico-culturale.

Ha rivestito un ruolo centrale la contestualizzazione, per mettere in luce i valori originali del testo nella corretta prospettiva storico-culturale.

2.2 Strumenti e spazi

- Utilizzo della LIM e di PowerPoint esplicativi;
- Utilizzo di risorse della rete e di materiali multimediali;
- Libro di testo: C. Giunta, M. Grimaldi, G. Simonetti, E. Torchio, Lo specchio e la porta, edizione rossa, Giacomo Leopardi, vol. A, vol. B, Garzanti Scuola;
- Dante Alighieri, Divina Commedia. Paradiso, edizione a scelta;
- Schemi, riassunti e mappe concettuali;
- Materiale e testi caricati in Google Classroom.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

- pausa didattica
- attività individualizzate di recupero/approfondimento
- esercitazioni sulle tipologie di scrittura

In gennaio alcuni alunni hanno seguito un corso di recupero extracurricolare, attivato con i fondi del P.N.R.R., sulle tipologie della Prima Prova.

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

- a. prove scritte: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (tipologia A), analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B), riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C);
- b. prove orali: interrogazioni, colloqui, esposizioni argomentate e personali su argomenti del programma svolto;

c. test: questionari, prove semistrutturate.

Per uno degli studenti con DSA le prove scritte sono state svolte al computer con le stesse richieste date alla

classe. In tali verifiche si sono valutate le conoscenze, le capacità di analisi e di approfondimento piuttosto che l'aspetto formale-linguistico.

3.2 Criteri di valutazione

Nella valutazione delle varie prove si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- conoscenza dei dati;
- capacità di orientarsi all'interno di una tematica e di inquadrarne rapidamente i punti fondamentali;
- strutturazione logica e chiarezza dell'esposizione;
- padronanza della lingua italiana.
- capacità rielaborativa e critica

I criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, abilità e competenze sono quelli presenti nel P.T.O.F. Inoltre per gli scritti sono state utilizzate le griglie di valutazione, approvate dal Collegio dei Docenti,

per le tre tipologie dell'Esame di Stato. Tali griglie sono allegate al presente Documento.

Il 6 maggio si è svolta a livello d'Istituto una simulazione della prima prova dell'Esame di Stato.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI TEMATICI	TESTI	TEMPI
Romanticismo	● L'origine del termine "Romanticismo" ● Definizione e caratteri del Romanticismo ● Le coordinate storiche e sociali ● Le tematiche "negative" e quelle "positive" ● Il Romanticismo in Europa e in Italia		2 ore

Giacomo Leopardi	● <i>Biografia</i> ● <i>Il pensiero</i> ● <i>Un'opera in evoluzione che propone un dialogo con L'lo e con il mondo: Lo Zibaldone</i> ● <i>L'evoluzione poetica: dalla poesia delle illusioni all'"arido vero"</i> ● <i>I Canti: una poesia che "muove" e "agita" l'animo</i> ● <i>Le Operette morali: una prosa che aderisce al "vero"</i>	● <i>Dallo Zibaldone: Ricordi (50-1,353-6, 4417-8)</i> ● <i>Dai Canti:</i> - <i>L'infinito</i> - <i>Alla luna</i> - <i>La sera del dì di festa</i> - <i>Ultimo canto di Saffo</i> - <i>A Silvia</i> - <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> - <i>La quiete dopo la tempesta</i> - <i>Il sabato del villaggio</i> - <i>Ciclo di Aspasia: A se stesso</i> - <i>La ginestra o fiore del deserto</i> ● <i>Dalle Operette Morali:</i> - <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> - <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere</i>	11 ore
La Scapigliatura	● Il contesto storico e sociale ● L'aspetto eversivo e antiborghese, l'ambivalenza verso la modernità, l'avanguardia mancata ● Emilio Praga, Arrigo Boito, Igino Ugo Tarchetti (cenni biografici e opere)	● <i>Emilio Praga</i> - <i>Preludio</i> ● <i>Arrigo Boito</i> - <i>Dualismo (prima parte)</i> ● <i>Igino Ugo Tarchetti:</i> - <i>da Disjecta: Memento</i> - <i>Fosca (passi in antologia del libro di testo)</i>	2 ore

Il Naturalismo francese e il Verismo Italiano	● Tendenze culturali ed etichette storiografiche. ● Cenni sul rapporto fra vicende storiche ed esperienze letterarie in Europa e in Italia nel Secondo Ottocento ● L'idea del Progresso, la macchina, le masse. ● Il romanzo come ascesa della borghesia ● La poetica del Verismo italiano: impersonalità, straniamento e regressione		1 ora
Giovanni Verga	● Cenni biografici ● Dalla produzione mondana alla produzione verista ● Le tecniche narrative della produzione verista ● L'ideologia verghiana ● Il ciclo dei "Vinti" ● I Malavoglia ● Mastro don Gesualdo: il fallimento del self made man meridionale	● <i>Da Vita dei campi:</i> - <i>Rosso Malpelo</i> - <i>La lupa</i> - <i>Fantasticheria</i> ● <i>I Malavoglia</i> Riflessione su: - <i>il modello narrativo</i> - <i>la teoria darwinistica</i> - <i>il progresso e le leggi economiche</i> - <i>il sistema dei personaggi</i> - <i>il problema linguistico e la soluzione chiusa</i> ● <i>Da Novelle rustiche:</i> - <i>La roba</i> ● <i>Da Drammi intimi:</i> - <i>Tentazione!</i>	5 ore
Il Decadentismo	● Le coordinate storiche e sociali ● L'origine del termine e la visione del mondo decadente ● Temi e miti della letteratura decadente ● La poetica del Simbolismo	● Charles Baudelaire: - <i>L'albatro</i> - <i>Corrispondenze</i>	2 ore

	● Gli strumenti linguistici		
Giovanni Pascoli	● <i>Cenni biografici</i> ● <i>Il Simbolismo nella versione del "Fanciullino"</i> ● <i>Gli ideali sociali, culturali e politici</i> ● <i>Il rinnovamento della poesia</i>	● Da <i>Myricae</i>: - <i>Lavandare</i> - <i>Temporale</i> - <i>Il lampo</i> - <i>Il tuono</i> - <i>X Agosto</i> ● Da <i>Canti di Castelvecchio</i>: - <i>Il gelsomino notturno</i> - <i>La mia sera</i> ● Da <i>Il fanciullino</i>: - <i>"E' dentro di noi un fanciullino..."</i>	3 ore
Gabriele D'Annunzio	● Cenni biografici ● La vita tra superomismo ed estetismo ● Il rapporto tra l'io e la natura, il Panismo ● Il periodo notturno	● <i>Il piacere</i> Introduzione al romanzo e lettura di: - <i>Tutto impregnato d'arte (libro I, cap.II)</i> Analisi del testo con particolare riflessione su: - il retaggio naturalistico - l'intreccio e il ritmo temporale - il punto di vista soggettivo - la musicalità della sintassi ● Da <i>Alcyone</i>: - <i>La sera fiesolana</i> - <i>La pioggia nel pineto</i> - <i>Nella belletta</i>	4 ore

Luigi Pirandello	● Cenni biografici ● Umoreismo e relativismo ● Vita e Forma ● La narrativa. Novelle e Romanzi ● Il teatro	● Da <i>Novelle per un anno</i>: - <i>Ciaula scopre la luna</i> - <i>Il treno ha fischiato</i> - <i>La patente</i> ● <i>Il fu Mattia Pascal</i> Introduzione al romanzo e lettura di: - <i>Lanterninosofia (Cap. XIII)</i> - <i>L'ombra di Adriano Meis (cap. XV)</i> Analisi del testo con particolare riflessione su: - la famiglia, nido o prigione - l'inettitudine - lo specchio - il doppio - l'identità - l'ombra ● <i>Uno, nessuno e centomila</i> Introduzione al romanzo e lettura del brano in antologia: - <i>Tutta colpa del naso (libro I, cap. I-II)</i> Analisi del testo con particolare riflessione su: - lo specchio - il naso ● <i>I quaderni di Serafino Gubbio operatore</i> Introduzione al romanzo e lettura del brano in antologia: - <i>Una mano che gira la manovella (capitolo sesto del terzo Quaderno)</i> Analisi del testo con particolare riflessione su: - Il primo romanzo sul cinema - Un'arte meccanica e ripetitiva - La riflessione su un'esistenza meccanizzata	8 ore
--------------------------------	---	---	--------------

		● Sei personaggi in cerca d'autore Lettura di: - <i>L'apparizione dei personaggi (Atto I)</i> Analisi del testo con particolare riflessione su: - il metateatro - l'impossibilità del dramma - l'autonomia del personaggio - l'indeterminazione fra arte e vita ● Enrico IV Introduzione della pièce teatrale e lettura di: - <i>Verità e follia (Atto II)</i> Analisi del testo con particolare riflessione su: - la maschera - la pazzia - forma e vita - tragedia e farsa	
Avanguardie storiche	● Futurismo: cenni generali e riferimenti ideologici ● Filippo Tommaso Marinetti ● ● Donne futuriste: Benedetta Cappa ● Dadaismo e Surrealismo	● Filippo Tommaso Marinetti: - <i>Il primo manifesto del Futurismo</i> - <i>Manifesto tecnico della letteratura Futurista</i> - <i>Zang Tumb Tumb</i> ● Benedetta Cappa, <i>Spicologia di un uomo</i> ● Tristan Tzara, da <i>Manifesto sull'amore debole e l'amore amaro: Prendete un giornale</i>	2 ore

Italo Svevo	● <i>Cenni biografici</i> ● <i>Il romanzo d'avanguardia</i> ● <i>Svevo e Trieste</i> ● <i>La psicanalisi e le tecniche narrative - Il monologo interiore</i>	● La coscienza di Zeno Introduzione al romanzo e lettura di alcuni passi dell'opera presenti in antologia: - <i>Prefazione</i> - <i>L'origine del vizio (dal cap 3: il fumo)</i> - <i>"Muio" (dal cap.4: La morte di mio padre)</i> - <i>Psico-analisi (dal cap. 8: Psico-analisi)</i> Analisi del testo con particolare riflessione su: - ambiguità del titolo - malattia e salute - ironia - inettitudine - il successo darwinistico dell'uomo qualunque	4 ore
Giuseppe Ungaretti	● Cenni biografici ● La religione della parola: L'allegria ● Tra Espressionismo e Simbolismo	● Da L'allegria: - <i>Veglia</i> - <i>I fiumi</i> - <i>Fratelli</i> - <i>S. Martino del Carso</i> - <i>Soldati</i> ● Da Sentimento del tempo: - <i>L'isola</i> ● Da Il dolore: - <i>Tutto ho perduto</i>	3 ore
La narrativa della grande guerra: Emilio Lussu	● Cenni biografici ● La testimonianza italiana della grande guerra	● Da Un anno sull'altipiano: - <i>Prefazione</i> - <i>Cap VII (Il generale Leone in visita alla trincea)</i>	1 ora

Eugenio Montale	• Cenni biografici • La poetica del correlativo oggettivo e l'allegoria moderna • Il male di vivere e la ricerca del "varco" • Dagli esordi a Satura	• Da <i>Ossi di seppia</i>: - <i>I limoni</i> - <i>Non chiederci la parola</i> - <i>Meriggiare pallido e assorto</i> - <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> - <i>Valmorbia</i> - <i>Portami il girasole</i> • Da <i>Le occasioni</i>: - <i>La casa dei doganieri</i> • Da <i>Satura</i>: - <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i>	3 ore
Primo Levi	• La Shoah	• Da <i>"Ad ora incerta"</i>: <i>Tramonto a Fossoli</i> • Da <i>Se questo è un uomo</i>: - <i>Prefazione 1947</i> - <i>Il viaggio (prima parte cap. I)</i> - <i>Arrivo ad Auschwitz (da "Sul fondo" cap. 2)</i> • Da <i>Il sistema periodico</i>: - <i>Carbonio</i> • Da <i>I sommersi e i salvati</i>: - <i>La zona grigia</i>	2 ore
Italo Calvino	• Ritratto d'autore • Tra fantasia e realtà: il confronto di Calvino con la storia • Il Calvino fantastico e la trilogia degli antenati • Il confronto con la società del boom economico • La nuova narrativa	• <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> riflessione su: - <i>Il romanzo neorealista e la scelta calviniana</i> • Da <i>Le città invisibili</i>: - <i>Ipazia</i> - <i>Leonia</i>	2 ore

Antonio Tabucchi	• Ricchezza e complessità della poetica tabucchiana • Il tema del viaggio come rappresentazione spaziale di un percorso esistenziale • Isotopia dell'isola nella letteratura	• Da <i>Piccoli equivoci senza importanza.</i> - <i>Isole</i>	1 ora
Ilaria Tuti	• Una scrittrice contemporanea che testimonia il ruolo delle portatrici carniche durante la prima guerra mondiale	• Da <i>Fiori di roccia:</i> - <i>Quelli che riecheggiano lassù, fra le cime, non sono tuoni</i>	1 ora
Viola Ardone	• Una scrittrice contemporanea • Una storia che affonda le sue radici nel secondo dopoguerra	• Lettura individuale nel primo periodo dell'anno scolastico • Analisi del testo del romanzo: - <i>Il treno dei bambini</i>	1 ora
Dante Alighieri	• <i>Il Paradiso</i>	• Canti I, III, VI, XI, XII, XVII, XXXIII (vv 1-45)	11 ore

Verona, 15 maggio 2025

Prof.ssa Silvana Fiorentin

STORIA

Presentazione della classe

Il percorso di studi di storia della classe 5E, nel triennio, è stato caratterizzato da discontinuità didattica. La classe ha cambiato ogni anno docente, dovendo, pertanto, confrontarsi con metodologie didattiche e approcci alla disciplina, in qualche caso, anche molto diversi tra loro. Se questo, da un lato, ha certamente offerto una visione dinamica della materia, dall'altro, ha contribuito a rendere più difficile l'acquisizione e il consolidamento di un metodo di studio efficace e a dilatare i tempi di realizzazione del programma.

L'atteggiamento nei confronti della docente è stato nel complesso di apertura. L'interesse per la storia, l'attenzione, la partecipazione e lo studio sono stati però generalmente limitati, anche se in crescita nella seconda parte dell'anno. La maggior parte della classe ha frequentato le lezioni in modo passivo, ha avuto un approccio allo studio della disciplina prevalentemente meccanico e pertanto poco efficace per la costruzione di un apprendimento significativo e duraturo. Si distinguono positivamente alcuni studenti che hanno, invece, mostrato un discreto interesse verso la disciplina, seguendo con attenzione le lezioni e impegnandosi in uno studio ragionato della storia.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti generalmente ad un livello base o intermedio. Fanno eccezione alcuni studenti che conseguono un profitto buono.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti

I seguenti obiettivi educativi e formativi sono stati raggiunti dagli studenti a livelli differenziati.

- comprendere la dimensione storica del presente individuando le radici storiche di alcuni elementi delle istituzioni e della società contemporanea;
- promuovere la riflessione sulle cause e le conseguenze di breve e lungo periodo di scelte, azioni, avvenimenti;
- educare al confronto;
- educare alla Cittadinanza attiva e consapevole.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti

Le abilità e competenze disciplinari sono state individuate in relazione alle competenze chiave. Sono state raggiunte dagli studenti della classe a livelli differenziati.

Abilità:

Competenza alfabetica funzionale

Usare in maniera appropriata il lessico proprio della storia e delle discipline sociali, economiche e giuridiche.

Argomentare utilizzando le categorie concettuali della storia.

Individuare informazioni storiche dall'analisi di documenti storici, fonti iconografiche, grafici e tabelle, mappe.

Utilizzare la documentazione per analizzare una questione storica.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Saper utilizzare fonti scritte, iconografiche e quantitative.

Sviluppare una memoria ragionata dei contenuti appresi.

Consapevolezza ed espressione culturali

Individuare la questione centrale e gli aspetti secondari di un processo storico.

Individuare cause e conseguenze degli eventi e dei processi storici.

Collocare nella sincronia e nella diacronia eventi diversi.

Riconoscere e inquadrare i fenomeni della storia sul piano politico, economico, sociale e culturale.

Individuare analogie e differenze tra eventi e processi storici.

Saper confrontare tesi storiografiche differenti, al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia.

Competenza digitale

Utilizzare il web in modo critico e consapevole per acquisire informazioni storiche.

Competenze:

Competenza alfabetica funzionale

Saper usare con proprietà il linguaggio specifico.

Saper argomentare in maniera sequenziale e organica.

Leggere, comprendere e confrontare le fonti.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Saper organizzare il proprio apprendimento e perseverare, saperlo valutare e condividere.

Consapevolezza ed espressione culturali

Saper individuare gli snodi fondamentali del processo storico.

Saper cogliere i nessi tra il piano storico, sociale, economico, politico, culturale.

Riconoscere le radici storiche del presente.

Saper interpretare criticamente le narrazioni degli eventi storici e le differenti interpretazioni storiografiche.

Competenza digitale

Cercare, raccogliere, valutare e utilizzare le informazioni in maniera critica.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

- Lezioni espositive finalizzate alla costruzione del quadro concettuale di riferimento, realizzate anche attraverso l'utilizzo di strumenti e prodotti multimediali.
- Analisi di documenti storici o di passi di storiografia secondo una scelta operata per significatività ed essenzialità.
- Ricerca di momenti di dialogo guidato finalizzato a promuovere una riflessione storica sul presente.

2.2 Strumenti e spazi

- Libro di testo in adozione (Caracciolo, *Le carte della storia*, voll. 2-3, Editrice Mondadori Education);
- materiale digitale allegato al testo in adozione;
- testi storiografici; sintesi, schemi, presentazioni multimediali a cura della docente;
- video documentari (www.raistoria.it) ed eventuali altre risorse.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

- Recupero in itinere
- Pausa didattica

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimenti individuati per la classe 5E, sono state utilizzate prove a stimolo chiuso e risposta aperta (ad es. questionario con domande a risposta aperta) e prove a stimolo aperto e risposta aperta (ad es. verifiche orali che sollecitano giudizi personali, relazioni, testi argomentativi, prove per la valutazione delle competenze, presentazioni, ...)

3.2 Criteri di valutazione

- Raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati per la classe e valutati sulla base della griglia di valutazione elaborata dal Dipartimento di Storia e Filosofia e della tabella di corrispondenza tra livelli di apprendimento e voti approvata dal Collegio Docenti, secondo i seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti; elaborazione e rielaborazione dei contenuti (analisi; sintesi; collegamenti); esposizione e argomentazione; lessico disciplinare;
- impegno ed applicazione dimostrati;
- progresso rispetto ai livelli di partenza;
- esito degli eventuali interventi di recupero.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

L'Italia e le grandi potenze nella seconda metà dell'Ottocento (6 ore, settembre)

Il Regno di Italia: la politica di Cavour; la seconda guerra di Indipendenza; la Spedizione dei Mille. I problemi dell'unificazione. Lo sviluppo del Regno d'Italia fino alla crisi di fine secolo: i principali provvedimenti dei governi della Destra e della Sinistra Storica; la crisi di fine secolo.

L'Europa e le grandi potenze nella seconda metà dell'Ottocento: la Francia dal Secondo Impero alla Comune; l'unificazione della Germania.

L'ETÀ DEGLI IMPERI (8 ore, ottobre)

La II rivoluzione industriale: lo scenario economico di fine Ottocento; la crisi di sovrapproduzione; la Grande depressione; il ruolo crescente dello Stato in economia; una nuova fase per il capitalismo.

L'imperialismo: caratteri generali (definizione, contesto politico, economico, culturale); la spartizione imperialistica del mondo (quadro generale). L'Europa nell'età dell'imperialismo (quadro generale). L'ascesa di Stati Uniti e Giappone (quadro generale).

La società di massa: definizione; il dibattito politico e sociale: socialismo; la dottrina sociale della Chiesa; nazionalismo, razzismo, antisemitismo, tendenze culturali: darwinismo sociale.

L'età giolittiana: caratteri generali dell'età giolittiana; la politica dal doppio volto; le riforme; l'alleanza con i socialisti; il patto Gentiloni; la guerra di Libia.

Testi e materiali di studio integrativi

Integrazione al libro di testo: Socialismo e prima Internazionale da Palazzo-Bergese, *Clio Magazine*, vol. 2B, pp.34-37, 194-195; Società di massa e dibattito politico sociale, da Giardina-Ronga-Rossi, Millennium. vol.2, pp. 10-25.

Giolitti ministro della malavita? (da Palazzo-Bergese, *Clio magazine*, vol 2b, Editrice La Scuola pp. 50-51 in classroom.)

ppt docente; citazioni, immagini e video inclusi nel ppt.

GUERRA E RIVOLUZIONE

La Prima Guerra Mondiale (7 ore, novembre): le cause politiche, economiche, culturali, militari; lo scoppio della guerra; i piani di guerra; l'opinione pubblica e i governi di fronte alla guerra; interventisti e neutralisti in Italia; l'Italia in guerra; la guerra di trincea, il 1917: la grande stanchezza; l'intervento degli Stati Uniti e la fine del conflitto. La guerra "moderna" e la morte di massa. La guerra totale. La militarizzazione totale. Tecniche della violenza. I Quattordici punti di Wilson ; gli obiettivi della Gran Bretagna e della Francia, i trattati di pace; l'annientamento della Germania; il riassetto dei confini italiani; il genocidio degli armeni.

Testi e materiali di studio integrativi

Le domande degli storici: Lo scoppio della Prima guerra mondiale ha un responsabile?, P. 122

Voci dal passato: doc. "Gorizia tu si maledetta", p. 136

Voci dal passato: doc. La guerra con gli occhi di un bambino, p. 166

Feltri, Bertazzoni, Neri, *Le Storie, i fatti, le idee*, vol. 3, ed. SEI, pp. 90-101

Selezione passi a cura della docente forniti su classroom intorno al dibattito interventismo e neutralismo:

Benito Mussolini, *Audacia* in "Il Popolo d'Italia", Anno I, n.1, 15 novembre 1914; da: Giovanni Giolitti, *Memorie della mia vita*, Milano 1944, pp. 521-524; Giovanni Papini, *Supplica a Franz*, in «Lacerba», a. III, n.15, 15 aprile 1915; copertina di *Avanti!*, 31 luglio 1914.

Gibelli, *Soldato massa*, selezione da Gentile, Ronga, Rossi *Millennium 3*, p. 133

ppt docente; citazioni, immagini e video inclusi nel ppt.

La Rivoluzione russa (4 ore, dicembre- gennaio): aspetti politici, economici e sociali dell'impero russo nel XIX secolo; i partiti di opposizione e gli obiettivi della lotta politica; la rivoluzione del 1905; la grande Guerra e la crisi dello zarismo; la rivoluzione di febbraio, il dualismo dei poteri; il ritorno di Lenin e le tesi di Aprile; la rivoluzione di Ottobre; i decreti sulla pace e sulla terra, l'Assemblea Costituente; la pace di Brest-Litovsk, la guerra civile; il comunismo di guerra; il X Congresso: la Nuova Politica Economica, il centralismo democratico; la nascita dell'Urss; la terza Internazionale. Gli inizi dell'egemonia di Stalin.

Testi e materiali di studio integrativi

ppt docente; citazioni, immagini e video inclusi nel ppt, materiali integrativi in classroom.

L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

La crisi del dopoguerra in Europa (1 ora, gennaio): i limiti dei trattati di pace; crisi economica; crisi sociale, crisi politica; il biennio rosso, la crisi delle democrazie e l'affermarsi di regimi autoritari.

In sintesi, il dopoguerra nelle aree extraeuropee.

Il Dopoguerra in Italia (2 ore, febbraio): vittoria mutilata, occupazione di Fiume, crisi economica, biennio rosso in Italia, crisi delle istituzioni politiche liberali. Dal biennio rosso al biennio nero.

Fascismo (5 ore, febbraio): L'avvento del fascismo: la fine del compromesso giolittiano e la nascita del partito fascista; l'ideologia; la marcia su Roma. 1922-24: la cosiddetta fase "legalitaria". Il passaggio alla dittatura di fatto: le elezioni del '24; il delitto Matteotti. La costruzione dello stato totalitario: le leggi "fascistissime"; repressione e propaganda; il Concordato. L'Italia antifascista. la politica economica e la politica estera negli anni Venti. (+ 2 ore in aprile: la politica economica e la politica estera negli anni trenta; la Guerra d'Etiopia. Le leggi razziali).

Testi e materiali di studio integrativi

ppt docente; citazioni, immagini e video inclusi nel ppt, materiali integrativi in classroom.

- Gentile, Ronga, Rossi, *Millennium*, vol. 3, La Scuola, pp.226-227
- Codovini, *Le conseguenze della storia*, vol. 3, D'anna, pp. 181-182
- Mussolini, *Il discorso del bivacco*, da Gentile, Ronga, Rossi, *Millennium*, vol. 3, La Scuola, p. 250
- Matteotti denuncia la validità delle elezioni, da Prosperi, Zagrebelsky, *Storia e identità*, vol.3 Einaudi Scuola pp., 188-89
- Mussolini pone fine allo Stato di diritto in Italia, da Prosperi, Zagrebelsky, *Storia e identità*, vol.3 Einaudi Scuola pp. 188-89

La crisi del '29 (2 ore, febbraio-marzo): gli Stati Uniti nei "ruggenti anni Venti": produzione di massa, liberismo, isolazionismo, xenofobia, proibizionismo; il boom della Borsa. Il Big Crash: segnali di crisi di sovrapproduzione, la saturazione del mercato, il giovedì nero. L'effetto a catena: crisi borsistica, crisi bancaria, crisi produzione industriale, aumento della disoccupazione, calo della domanda. Le incertezze della politica finanziaria statunitense. Gli effetti in Europa: le politiche di Gran Bretagna, Francia, il crollo dell'economia tedesca. Roosevelt e il New Deal: interventi diretti e interventi indiretti, limiti e risultati.

Testi e materiali di studio integrativi

ppt docente; citazioni, immagini e video inclusi nel ppt, materiali integrativi in classroom.

Voci dal passato, doc. "Noi facciamo la nostra parte", p. 315

Nazismo (3 ore, marzo): la repubblica di Weimar; la nascita del movimento nazista. Il Terzo Reich:

l'ideologia nazista; la costruzione dello Stato totalitario; repressione e propaganda; la politica economica; le leggi di Norimberga e la persecuzione degli ebrei.

Testi e materiali di studio integrativi

ppt docente; citazioni incluse nel ppt.

Le interpretazioni storiografiche del totalitarismo di Friedrich e Brzezinski

- Friedrich- Brzezinski *i caratteri del totalitarismo* (da Giardina- Sabbatucci-Vidotto, Profili Storici, vol.3, Editori Laterza pp.419-23)

Lo stato totalitario sovietico da Lenin a Stalin (2 ore, aprile): l'affermazione di Stalin; i piani quinquennali; la collettivizzazione forzata, propaganda e repressione del dissenso; la politica estera. L'arcipelago gulag.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Gli anni Trenta: verso la guerra (2 ore, aprile). Il contesto europeo e internazionale: La politica economica e la politica estera fascista negli anni Trenta. La legislazione razziale in Italia. La guerra civile spagnola. La politica estera del Terzo Reich. Aspetti generali della politica imperialista giapponese.

Testi e materiali di studio integrativi

ppt docente; citazioni, immagini e video inclusi nel ppt, materiali integrativi in classroom.

La seconda guerra mondiale e il genocidio degli ebrei (4 ore, aprile): le cause del conflitto; la "guerra lampo": le vittorie tedesche; l'occupazione della Francia; l'Italia in guerra; la battaglia di Inghilterra. L'attacco all'Unione Sovietica; Il Giappone, gli Stati Uniti e la guerra nel Pacifico; il "nuovo ordine" mondiale delle potenze fasciste; la "soluzione finale" del problema ebraico. La controffensiva alleata nel 1943: l'inizio della disfatta tedesca; la guerra partigiana in Europa; dallo sbarco in Normandia alla Liberazione; la sconfitta della Germania; la bomba atomica e la fine della guerra nel Pacifico. Gli accordi di Jalta e il nuovo ordine mondiale.

L'Italia in guerra e la Resistenza: la caduta del fascismo in Italia e l'armistizio; la Resistenza e la Repubblica di Salò; la liberazione.

Testi e materiali di studio integrativi

ppt docente; citazioni, immagini e video inclusi nel ppt, materiali integrativi in classroom.

L'ITALIA REPUBBLICANA (2 ore + videolezione, maggio)

Percorso sintetico attraverso la storia dell'Italia repubblicana con focus su: elezioni del '48; la stagione del centrismo; i governi del centro-sinistra; terrorismo nero; gli anni di piombo; Berlinguer e il compromesso storico; il sequestro Moro; mafia e terrorismo mafioso; la crisi della Prima Repubblica (1991-1993).

IL MONDO DIVISO (2 ore + videolezione, maggio)

Il secondo dopoguerra: il nuovo assetto mondiale. Il Piano Marshall. La dottrina Truman, le alleanze militari, la creazione dei due blocchi contrapposti, l'inizio della Guerra fredda.

Percorso sintetico attraverso la storia della guerra fredda con focus su: l'equilibrio del terrore; coesistenza pacifica come necessità; Krusciov: destalinizzazione e distensione internazionale; Kennedy e la "nuova frontiera"; le crisi: Il muro di Berlino, i missili cubani, la guerra del Vietnam; la fine della guerra fredda: Gorbaciov, perestrojka e glasnost; la caduta del muro di Berlino.

Verona, 15 maggio 2025

prof.ssa Gabriella Duca

FILOSOFIA

Presentazione della classe

Il percorso di studi di filosofia della classe 5E è stato caratterizzato da discontinuità didattica nel corso dei tre anni. La classe ha cambiato ogni anno docente, dovendo, pertanto, confrontarsi con metodologie didattiche e approcci alla disciplina, in qualche caso, anche molto diversi tra loro. Se questo, da un lato, ha certamente offerto una visione dinamica della materia, dall'altro, ha contribuito a rendere più difficile l'acquisizione e il consolidamento di un metodo di studio efficace e a dilatare i tempi di realizzazione del programma.

Nonostante l'atteggiamento della classe nei confronti della docente sia stato, nel complesso, di apertura e fiducia, la classe 5E ha mostrato, generalmente, un interesse limitato per la filosofia, un impegno discontinuo, poca partecipazione alle lezioni, un atteggiamento generalmente passivo e poco ordinato, una scarsa attitudine al rigore e all'approfondimento nello studio. Nella seconda parte dell'anno è stato possibile apprezzare da parte di alcuni un'intensificazione dell'impegno e dell'attenzione. Si distinguono positivamente alcuni studenti che si sono impegnati, nel corso di tutto l'anno scolastico, per seguire le attività con attenzione e costanza, e che hanno cercato di lavorare con metodo, anche se non sempre sono riusciti ad approfondire in modo personale, in qualche caso per la necessità di gestire impegni sportivi di alto livello.

L'insieme di questi elementi ha reso complesso costruire un percorso di apprendimento significativo, duraturo e solido per tutti. Permangono, per molti studenti, superficialità nell'analisi, mancanza di rigore argomentativo, difficoltà nell'esposizione. Limiti da alcuni compensati con la ricerca di una comprensione personale delle questioni filosofiche e con una certa attitudine all'attualizzazione dei problemi.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti generalmente ad un livello base o intermedio. Fanno eccezione alcuni studenti che conseguono un profitto buono.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti

I seguenti obiettivi educativi e formativi sono stati raggiunti dagli studenti a livelli differenziati.

- Promuovere la riflessione personale e il giudizio critico
- Attraverso l'esercizio della domanda, sviluppare l'attitudine all'approfondimento e alla riflessione epistemologica
- Favorire l'acquisizione della capacità di argomentazione critica e razionale.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti

Le abilità e competenze disciplinari sono state individuate in relazione alle competenze chiave.

Sono state raggiunte dagli studenti della classe a livelli differenziati.

Abilità:

Competenza alfabetica funzionale

Utilizzare il lessico filosofico

Argomentare utilizzando le categorie concettuali della filosofia.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Individuare e confrontare soluzioni diverse al medesimo problema.

Consapevolezza ed espressione culturale

Individuare analogie e differenze tra concezioni filosofiche.

Orientarsi e saper confrontare risposte diverse sui problemi filosofici fondamentali.

Collocare nel corretto contesto storico e culturale le differenti problematiche e i filosofi di riferimento

Individuare lo status epistemologico della filosofia anche in rapporto alle altre discipline

Competenza digitale

Utilizzare il web in modo critico e consapevole per acquisire informazioni filosofiche.

Competenze:

Competenza alfabetica funzionale

Saper usare con proprietà il linguaggio specifico.

Saper argomentare in maniera sequenziale e organica.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Saper organizzare il proprio apprendimento e perseverare, saperlo valutare e condividere.

Consapevolezza ed espressione culturale

Saper individuare i punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale e i nuclei tematici fondamentali.

Saper cogliere l'importanza del contesto storico e culturale nella comprensione di un autore o di una corrente filosofica.

Problematizzare la propria esperienza esistenziale e cognitiva

Competenza digitale

Cercare, raccogliere, valutare e utilizzare le informazioni in maniera critica.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

Ogni unità didattica è stata sviluppata attraverso lezioni espositive per costruire il quadro concettuale di riferimento, realizzate anche attraverso l'utilizzo di strumenti e prodotti multimediali, accompagnato dalla lettura di testi filosofici, spesso brevi passi scelti per significatività e la leggibilità.

Si è cercato di favorire momenti di dialogo e confronto, necessari per rendere gli studenti protagonisti attivi del processo formativo, al fine di realizzare un apprendimento significativo.

2.2 Strumenti e spazi

- Libro di testo in adozione (Sani-Linguisti, *Sinapsi*, voll. 2-3, Editrice La Scuola);
- materiali messi a disposizione in *GoogleClassroom* (testi di autori, presentazioni -multimediali e videolezioni a cura della docente, integrazioni al libro di testo);
- materiale digitale allegato al testo in adozione ed eventuali altre risorse che possano essere stimolo per l'approfondimento personale dei contenuti.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

- Recupero in itinere
- Pausa didattica

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimenti individuati per la classe 5E, sono state utilizzate prove a stimolo chiuso e risposta aperta (ad es. questionario con domande a risposta aperta) e prove a stimolo aperto e risposta aperta (ad es. verifiche orali che sollecitano giudizi personali, relazioni, testi argomentativi, prove per la valutazione delle competenze, presentazioni, ...)

3.2 Criteri di valutazione

- Raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati per la classe e valutati sulla base della griglia di valutazione elaborata dal Dipartimento di Storia e Filosofia e della tabella di corrispondenza tra livelli di apprendimento e voti approvata dal Collegio Docenti, secondo i seguenti indicatori: conoscenza dei contenuti; capacità critica; contestualizzare problemi e soluzioni, confrontarli; capacità di argomentazione; proprietà lessicale e linguistica con riferimento al linguaggio specifico ;
- impegno ed applicazione dimostrati;
- progresso rispetto ai livelli di partenza;
- esito degli eventuali interventi di recupero.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

Il problema della conoscenza e la riflessione etica in KANT (7 ore settembre- ottobre)

Contesto storico, vita, opere. Il criticismo. La rivoluzione copernicana in filosofia. Il concetto di trascendentale. La filosofia del limite.

Il problema della conoscenza nella *Critica della Ragion Pura*: struttura e finalità dell'opera; la teoria dei giudizi; *Estetica trascendentale*: la teoria dello spazio e del tempo; *Analitica trascendentale*: le categorie, la deduzione trascendentale, l'io "legislatore della natura", gli ambiti d'uso delle categorie e il concetto di noumeno; *Dialettica Trascendentale*: l'origine delle idee di anima, mondo e Dio; la critica alla psicologia, cosmologia e teologia razionale; uso costitutivo e uso regolativo.

La riflessione etica nella *Critica della Ragion Pratica*: autonomia della legge morale, i caratteri della legge morale, le formule dell'imperativo categorico, i postulati della ragion pratica: anima, Dio e libertà; confronto con l'imperativo categorico del futuro.

JONAS (1 ora, ottobre): il principio responsabilità, un'etica per la civiltà tecnologica.

Testi e materiali integrativi

Selezione di brevi passi inseriti nel ppt della docente da

- KANT, *Critica della ragion Pura*;
- JONAS, *Il principio responsabilità*.

Abbagnano, Fornero, *La filosofia e l'esistenza*, 3B, Paravia, pp.529-34.

L'idealismo tedesco

HEGEL (7 ore ottobre- dicembre)

L'abolizione della cosa in sé e la fondazione dell'idealismo. Caratteri generali dell'idealismo tedesco.

Vita e opere. I capisaldi del sistema: la risoluzione del finito nell'Infinito; l'identità di razionale e reale; la dialettica e i suoi tre momenti; la funzione giustificatrice della filosofia.

Fenomenologia dello Spirito: caratteri generali e struttura dell'opera; la figura del servo-padrone, la coscienza infelice.

Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio: la struttura; la concezione della natura; Spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità. Il fine della storia e l'"astuzia della ragione".

Testi e materiali integrativi

Selezione di brevi passi inseriti nel ppt della docente dagli scritti hegeliani: *Fenomenologia dello Spirito*, *Enciclopedia Lineamenti di Filosofia del Diritto*, *Lezioni di filosofia della storia*.

Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto*, pp.15-17 da Abbagnano, Fornero, *Il pensiero e l'esistenza*, vol 2B, pp.516-17.

Le reazioni all'hegelismo: dallo Spirito all'uomo

MARX (4 ore dicembre- gennaio)

Contesto storico, vita, opere. Il confronto con Hegel. Il confronto con Feuerbach. Il concetto di alienazione.

Il materialismo storico. La dialettica della storia. La critica alla sinistra hegeliana. Il *Manifesto del partito comunista*. Il *Capitale*: il ciclo economico capitalistico, il plus-valore, tendenze e contraddizioni del capitalismo. La rivoluzione e la dittatura del proletariato. Le fasi della futura società comunista.

Testi e materiali integrativi

Selezione di brevi passi inseriti nel ppt della docente da Marx, *Manifesto del partito comunista*.

Marx, *Manoscritti economico-filosofici del 1844*, pp. 71-75 da Massaro, *La meraviglia delle idee*, vol.3, pp. 78-79

SCHOPENHAUER (3 ore, gennaio-febbraio)

Vita e opere. Il mondo come rappresentazione: spazio e tempo e il principio di causalità, il carattere illusorio della realtà fenomenica, il “velo di Maya”; il mondo come volontà: il corpo come via di accesso alla cosa in sé, caratteri e manifestazione della Volontà di vivere; il pessimismo: dolore, piacere e noia, la sofferenza universale, l’illusione dell’amore, le vie di liberazione dal dolore dell’esistenza: arte, etica della pietà, ascesi.

Testi e materiali integrativi

T3 Schopenhauer, Dolore e noia, p. 65 da *Il mondo come volontà e rappresentazione*, ed. Laterza 1979, pp. 410-14

Selezione di passi forniti dalla docente da A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, pp.39-41, 44,53-54,148-149,234-35, 361, Suppl. cap. XVII, ed. Mursia, 1969.

KIERKEGAARD (3 ore, febbraio)

Vita e opere. La verità del singolo: il rifiuto dell’hegelismo; l’esistenza come possibilità, le tre possibilità esistenziali dell’uomo: vita estetica, vita etica, vita religiosa; l’angoscia; la disperazione; la fede.

Il Positivismo (2 ore, febbraio-marzo)

Il positivismo: caratteri generali.

COMTE: la legge dei tre stadi; la classificazione delle scienze; la sociologia.

La crisi delle certezze filosofiche

NIETZSCHE (4 ore, marzo-aprile)

Vita e opere. L’arte e lo spirito dionisiaco. La storia e la vita. Il periodo illuministico: il metodo genealogico e la “filosofia del mattino”; la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. Il periodo di “Zarathustra”: la filosofia del meriggio; il superuomo; l’eterno ritorno. L’ultimo Nietzsche: la “trasvalutazione dei valori”, la volontà di potenza, il nichilismo.

Testi e materiali integrativi

T3 Nietzsche, La morte di Dio, p.212 da *La gaia scienza*, in Opere, Adelphi, vol. 5, pp. 150-152

T5 Nietzsche, Le tre metamorfosi, p.217 da *Così parlò Zarathustra*, Rizzoli, pp. 43-45

T6 Nietzsche, La visione e l’enigma, p.243 da *Così parlò Zarathustra*, cit., 181-184

Nietzsche, *La gaia scienza*, Adelphi, pp.248-249 da Massaro, *La meraviglia delle idee*, vol.3, p. 216

Abbagnano, Fornero, *La filosofia e l’esistenza*, 3A, Paravia, pp. 372-383

Selezione di brevi citazioni inserite nel ppt della docente dagli scritti nietzscheani: *La nascita della tragedia, ecce homo, Umano troppo umano, L’Anticristo, Genealogia della morale, Frammenti Postumi*.

FREUD (2 ore, aprile)

Vita e opere. Le origini del metodo psicoanalitico. La scoperta dell’inconscio. Il metodo delle libere associazioni e la terapia psicoanalitica. L’interpretazione dei sogni. La teoria della mente: la prima topica; la seconda topica; le pulsioni

Testi e materiali integrativi

Selezione di brevi passi inseriti nel ppt della docente da Freud, *Studi sull’isteria, III caso clinico, «Miss Lucy R.»; Introduzione alla psicoanalisi, lezione XXXI*.

Filosofia e scienza (3 ore, aprile-maggio)

Il Circolo di Vienna: caratteri generali; il principio di verificabilità; la critica della metafisica.

POPPER.

Vita e opere. Il rapporto con il neopositivismo e con la fisica di Einstein. La critica all’induzione e al principio di verificabilità. il principio di falsificabilità. La riabilitazione della metafisica. La critica al marxismo e alla psicoanalisi. Il procedimento per “congetture e confutazioni”. Il fallibilismo. La scienza come costruzione su palafitte. La scienza come avvicinamento alla verità. Il razionalismo critico. “Società

aperte” e “società chiuse”.

Testi e materiali integrativi

Selezione di brevi citazioni inseriti nel ppt della docente di Einstein, Schlick, Carnap, Ayer, Wittgenstein
Selezione di brevi passi inseriti nel ppt della docente da Popper, *Logica della scoperta scientifica*; *Il mito della scienza. Difesa della razionalità e della scienza*; *All Life is Problem Solving*; *Conjectures and Refutations*.

T5 Popper, Le regole della democrazia, p.788 da *La società aperta e i suoi nemici*, Armando, pp. 210-211.

Ferraris, *Il gusto del pensare*, vol.3, Paravia, pp.563-567

Abbagnano, Fornero, *La filosofia e l'esistenza*, 3B, Paravia, pp. 260-281.

Filosofia e politica (percorso interdisciplinare)

ARENDT (2 ore in filosofia; 1 ora in educazione civica; 1 in storia)

Vita e opere. *Le origini del totalitarismo*: il binomio ideologia-terrore, l'organizzazione totalitaria, l'uomo-massa, il nemico oggettivo, i campi di concentramento e di sterminio, il male radicale; *La banalità del male*: il caso Eichmann, il rovesciamento dell'imperativo categorico kantiano, il “naufregio morale di un'intera nazione”, la banalità del male.

Testi e materiali integrativi

Selezione passi a cura della docente in file su classroom da H. Arendt *Le origini del totalitarismo*, p. 656; H. Arendt, *Lettera a Gershom Scholem del 24 luglio 1963*, in *Ebraismo e modernità*, p. 227; H. Arendt, *La banalità del male*, pp.34-35, 62, 100, 101,103, 142-43, 156-57, 290-91.

Verona, 15 maggio 2025

prof.ssa Gabriella Duca

LINGUA E CULTURA INGLESE

Presentazione della classe

La classe dimostra attenzione non sempre costante, alcuni studenti tendono a distrarsi facilmente. L'impegno generale è spesso limitato, nonostante la partecipazione sia abbastanza attiva. In più occasioni la classe appare stanca, il che incide negativamente sul clima di apprendimento e sull'efficacia della lezione. Inoltre, si è notato che molti studenti si riducono spesso all'ultimo momento per studiare, compromettendo di conseguenza la qualità della preparazione e il risultato finale.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI

Obiettivo da ritenersi perseguito è l'acquisizione da parte di quasi tutta la classe della competenza comunicativa per quanto riguarda la lingua inglese (di base e poi sempre più accurata) che si fonda da un lato sulla conoscenza delle strutture della lingua come sistema e, dall'altro, sulla capacità di usare tali competenze per la veicolazione dei saperi (in particolare nell'ambito letterario) e per lo scambio inter-relazionale.

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti *(descritti nei termini delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali che la disciplina ha promosso es. autonomia, creatività, responsabilità, lavoro con gli altri, spirito critico, ecc.)*.

- Comunicazione in lingua straniera;
- Autonomia nell'apprendimento (attraverso esercizi individuali, gli studenti hanno imparato a gestire in modo autonomo il proprio apprendimento linguistico);
- Collaborazione e lavoro in gruppo;
- Spirito critico e riflessione interculturale: L'approccio alla lingua inglese come veicolo di culture diverse ha favorito lo sviluppo di una visione più aperta e consapevole del mondo, stimolando il confronto tra realtà culturali e l'analisi di stereotipi e differenze;
- Comunicazione efficace: Gli studenti hanno migliorato la capacità di esprimersi in modo chiaro e comprensibile in lingua inglese, adattando il registro comunicativo;

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti *(descritti in termini di abilità e competenze disciplinari)*

Abilità:

La maggior parte della classe ha acquisito la capacità di analizzare e confrontare testi letterari in lingua inglese.

Competenze:

1. La maggior parte della classe è in grado di comprendere e di interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di letteratura e storia della letteratura straniera.
2. In generale gli alunni dimostrano di essere in possesso della capacità di esprimersi creativamente e comunicare in modo efficace, anche se non sempre corretto linguisticamente.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

È stato privilegiato l'approccio frontale comunicativo. Tra le tecniche utilizzate è stato utilizzato il cooperative learning tra pari.

Sono stati favoriti, in particolare, i seguenti metodi di insegnamento: lezione frontale e partecipata, discussione guidata, lavori individuali e di gruppo, ricerche, cooperative learning, analisi testuale.

2.2 Strumenti e spazi

Sono stati utilizzati i seguenti sussidi didattici: libri di testo, fotocopie, altri testi, sussidi audio-visivi, LIM, Computer, schemi preparati e forniti dall'insegnante.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Le strategie di sostegno e recupero che sono state adottate comprendono il recupero in itinere nel corso dell'intero anno scolastico; inoltre è stata rispettata la pausa didattica di una settimana obbligatoria e anche quella facoltativa nel mese di gennaio; lo sportello help.

3. VALUTAZIONE

Per quanto riguarda le prove di verifica, nel quadrimestre breve sono state sostenute due prove scritte e una prova orale, mentre nel secondo quadrimestre sono state sostenute due prove scritte e due prove orali.

Per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici;
- impegno e applicazioni dimostrati durante le ore di lezione;
- progresso rispetto al livello di partenza;
- partecipazione attiva all'attività didattica;
- correttezza strutturale (punteggiatura, ortografia, morfosintassi, layout);
- coesione e coerenza testuale;
- conoscenza lessicale;
- originalità e capacità di rielaborazione personale;
- capacità di individuare le caratteristiche principali degli autori e dei periodi storici;
- capacità di decodificare un testo proposto;
- capacità di riconoscere, in un testo letterario, le caratteristiche stilistiche e di contenuto;
- capacità di fare collegamenti fra autori, periodi, tematiche e altre letterature;

Per quanto riguarda la valutazione delle prove orali, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- comprensione;
- conoscenza dei contenuti;
- morfosintassi;
- lessico;
- scorrevolezza e fluidità;
- accento/pronuncia/intonazione.

Criteri di valutazione per alunni con DSA

Le verifiche e le valutazioni sono state effettuate tenendo conto dei bisogni specifici dello studente, in coerenza con eventuali strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Sono stati rispettati i seguenti criteri:

- nelle prove orali sono state competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la conoscenza di contenuti mnemonici;
- nelle prove scritte sono state valutate le conoscenze piuttosto che la correttezza formale utilizzando ove possibile e opportuno, tipologie diversificate e personalizzate (es. domande brevi, vero/falso, completamento di frasi con i termini da inserire già dati);
- utilizzo di strumenti tecnologici compensativi per lo svolgimento della prova scritta.

Nr. ore settimanali della disciplina: 3.

38

4. The Contemporary Age: historical and cultural context 4.1 Kazuo Ishiguro: <i>Never Let Me Go</i> Science & ethics: the issue of cloning 4.2 Toni Morrison: <i>Beloved</i>	Maggio
--	---------------

Testo utilizzato: A. Cattaneo, D. De Flaviis, S. Knipe e altri, *Literary Journeys Concise*, Ed. Signorelli Scuola, 2021

Verona, 15 maggio 2025

DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

Presentazione della classe

La classe si presenta con attenzione e partecipazione disomogenea. Inoltre non appare molto unita al suo interno. Gli studenti presentano uno scarso metodo di studio che li porta a dedicarsi per lo più allo studio della disciplina a ridosso delle prove di verifica. Il livello medio di preparazione in relazione e competenze e conoscenze è buono.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti *(descritti nei termini delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali che la disciplina ha promosso es. autonomia, creatività, responsabilità, lavoro con gli altri, spirito critico, ecc.)*.

- affinare le tecniche per un efficace metodo di studio;
- utilizzare le abilità e le conoscenze acquisite e saperle trasferire autonomamente in altri
- ambiti disciplinari;
- acquisire un personale stile di apprendimento e saperlo applicare ai vari contesti;
- acquisire la capacità di sostenere con rigore logico argomentativo le proprie opinioni;
- riconoscere l'importanza e il valore del rispetto, dell'ascolto, del confronto e della
- cooperazione;
- acquisire consapevolezza del sé;
- riconoscere l'importanza dei valori democratici, di giustizia, di pace, di solidarietà e di
- rispetto per l'ambiente;
- riconoscere il valore della partecipazione attiva nella società per l'esercizio effettivo dei
- propri diritti;
- riconoscere l'importanza dell'attività sportiva quale strumento di promozione di uno stile di
- vita sana e di tutela della salute.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti *(descritti in termini di abilità e competenze disciplinari)*

Abilità:

- distinguere il concetto di forma di Stato da quello di Governo
- comprendere il valore economico e sociale della Costituzione , inquadrandolo nel quadro storico della sua emanazione
- valutare la complessità della funzione legislativa
- comprendere l'importanza delle funzioni politiche
- acquisire la consapevolezza in merito alle proposte di riforma della II parte della Costituzione
- comprendere i meccanismi della funzione giurisdizionale
- cogliere la funzione dell'attività di Governo in ambito politico, economico e sociale
- saper riconoscere il ruolo del capo dello Stato e della Corte Costituzionale come organi di controllo della nostra Costituzione
- comprendere l'organizzazione dello Stato e il principio del decentramento amministrativo
- distinguere e comprendere i concetti di autonomia, decentramento e sussidiarietà
- individuare e distinguere i diversi enti locali e le rispettive funzioni
- comprendere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati
- individuare punti di forza e debolezza delle principali organizzazioni internazionali
- intuire le opportunità sociali ed economiche dell'UE e dell'allargamento
- cogliere i vantaggi collegati alla cittadinanza europea

Competenze:

- confrontare criticamente le diverse forme di Stato e di Governo
- riconoscere il valore dei caratteri democratico e compromissorio della nostra Costituzione
- riconoscere le principali garanzie di stabilità del nostro Stato, e valutare l'opportunità di riformare la II parte della nostra Costituzione
- utilizzare il linguaggio giuridico essenziale, in riferimento alle fonti del diritto nazionale ed internazionale
- sapere riconoscere nel "giusto processo" l'adempimento in materia processuale del principio costituzionale di eguaglianza
- valutare le proposte di riforma del sistema giudiziario italiano
- saper valutare i limiti insiti del funzionamento attuale dell'ONU, riflettendo sulle possibili strategie per rafforzarne l'immagine e l'incisività a livello internazionale
- confrontare con competenza i principi della nostra Costituzione con quelli della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
- comprendere, nella sua complessa varietà, il carattere sovranazionale dell'UE.

2. METODOLOGIA**2.1 Metodologie didattiche adottate**

lezioni frontali con supporto del manuale e lettura in classe; brainstorming; ripasso dei temi trattati in vista delle interrogazioni

2.2 Strumenti e spazi

il manuale; video di approfondimento tratti da YouTube; schemi riassuntivi prodotti dall'insegnante e riproposti in classe

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

non rileva

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica: verifiche orali; presentazioni di approfondimento su temi specifici, su base volontaria a richiesta del docente.

3.2 Criteri di valutazione: attenzione in classe; seguire la lettura e le spiegazioni; gli interventi pertinenti e positivi vengono valutati dal docente ed inseriti nel registro elettronico in colore blu (non fanno media ma verranno tenuti in conto nella formulazione del voto finale). Gli studenti portano in classe il manuale e seguono. Attenzione durante le interrogazioni in quanto preziosi momenti di studio e ripasso;

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione***LO STATO E LA SUA EVOLUZIONE***

Lo Stato e la sua evoluzione. Lo Stato e i suoi elementi costitutivi (sovranità, popolo, territorio)

Dallo Stato liberale allo Stato moderno: l'evoluzione storica e giuridica dello Stato

Le forme di governo: le principali forme di Governo attualmente applicate in Europa

Le origini storiche della Costituzione Italiana. I caratteri della Costituzione, struttura e principi fondamentali

Il ruolo dello sport nelle varie forme di Stato

L'ORDINAMENTO DELLO STATO

La funzione legislativa: il Parlamento. Il funzionamento delle camere; la posizione giuridica dei Parlamentari; la procedura legislativa; la funzione ispettiva e quella di controllo.

La funzione esecutiva: il Governo. L'attività del Governo.

La funzione giudiziaria: la Magistratura . L'attività dei magistrati. Il Consiglio Superiore della Magistratura, composizione e funzioni.

Schema riassuntivo: giustizia ordinaria (civile e penale) e giustizia speciale (contabile, tributaria, amministrativa, militare, sportiva)

La responsabilità civile e penale nello sport

La relazione tra giustizia sportiva e giustizia ordinaria

Gli organi di controllo costituzionale

Il Presidente della Repubblica. Le attribuzioni del Presidente della Repubblica.

La Corte Costituzionale: composizione e funzioni.

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE AUTONOMIE LOCALI

La pubblica amministrazione. Gli organi della PA. Gli atti amministrativi

Le autonomie locali. Regioni, Province; Comuni e Città Metropolitane: caratteristiche e funzioni

Autonomia, decentramento e il principio di sussidiarietà

IL DIRITTO INTERNAZIONALE

L'ordinamento internazionale. Il diritto internazionale e le sue fonti. L'Italia nel contesto internazionale ONU e i suoi organi, la NATO, la Corte Penale Internazionale.

Il contratto internazionale: cenni.

L'Unione Europea e i suoi organi. Storia, organizzazione e obiettivi. Il processo di integrazione e il processo di allargamento.

Approfondimento sulla "Diplomazia del Ping-Pong"

Approfondimento su: "Commercio Internazionale e globalizzazione"

Gli organismi sportivi internazionali.

L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA

Definizione di Imprenditore, impresa, art. 2082 cc.

L'azienda e i segni distintivi: definizione, caratteristiche, esempi.

IL RUOLO DELLO STATO NELL'ECONOMIA

Economia mista, le funzioni dell'intervento pubblico e le spese pubbliche

Il sostegno pubblico al settore sportivo

Verona, 15 maggio 2025

MATEMATICA

Presentazione della classe

L'insegnamento della matematica nella classe 5E è stato caratterizzato per l'intero percorso liceale da una forte discontinuità, già a partire dal primo biennio, con il succedersi di docenti diversi per ogni anno scolastico. Questo, se da una parte ha permesso agli studenti di confrontarsi con metodologie e carismi diversi portando un arricchimento in termini di crescita personale, dall'altra ha di certo creato grandi difficoltà nel consolidamento delle conoscenze e nello sviluppo di una metodo di studio proprio. Inoltre la maggioranza degli studenti della classe ha sempre mostrato uno studio finalizzato esclusivamente allo svolgimento delle prove di verifica senza la curiosità e l'approfondimento autonomo della disciplina tipici di un percorso liceale scientifico. Quanto detto spiega il fatto che, seppur la quasi totalità della classe abbia raggiunto un livello di profitto più che sufficiente, molti studenti mostrano incertezze e difficoltà nella risoluzione di problemi che necessitano di conoscenze ed abilità pregresse o che fanno riferimento a procedure non standardizzate. Discreta la partecipazione durante tutto l'anno, anche se spesso ho dovuto stimolare l'interesse e l'impegno

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti

- Potenziamento di corretti comportamenti sociali: tutte le studentesse e tutti gli studenti hanno mostrato buona disponibilità alla collaborazione nel rispetto dei rapporti interpersonali e delle regole della convivenza civile.
- Potenziamento del senso di responsabilità nell' adempimento dei doveri scolastici: come precedentemente evidenziato tutta la classe ha dimostrato sufficienti attenzione e interesse; l'impegno nell'attività personale di studio è stato continuo ed adeguato per quasi tutti gli studenti e molti di loro hanno dimostrato di approfondire in modo personale ed autonomo gli argomenti trattati
- Potenziamento della consapevolezza di sé: una buona parte degli studenti ha evidenziato una piena consapevolezza delle proprie criticità e dei propri punti di forza sapendo sfruttare le risorse e gli strumenti forniti dalla scuola per la propria formazione e per il recupero in modo spesso efficace.
- Potenziamento dell'approccio critico alla realtà: obiettivo raggiunto dalla maggioranza della classe.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti (*descritti in termini di abilità e competenze disciplinari*)

Abilità e competenze

Per competenze intendiamo qui, in accordo con le **indicazioni nazionali**, la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio. Tali competenze si articolano nel saper:

A. *Formalizzare e rappresentare relazioni e dipendenze*

- i. Saper studiare le principali caratteristiche di una funzione e tracciarne il grafico;
- ii. Saper leggere il grafico di una funzione ed estrarne informazioni;
- iii. Saper utilizzare le coordinate cartesiane in tre dimensioni.

B. *Comprendere i passi di un ragionamento sapendoli ripercorrere anche in relazione alla costruzione di un sistema assiomatico*

- i. Capire il contenuto di un teorema e la sua dimostrazione.

C. *Interpretare, descrivere rappresentare fenomeni empirici riconoscendo collegamenti con altre discipline*

- i. Saper applicare il calcolo differenziale e il calcolo integrale in ambito fisico;
- D. *Analizzare un problema matematico o di altro ambito e individuare il modello matematico più adeguato e i migliori strumenti di soluzione*
 - i. Saper affrontare problemi di massimo e minimo (in geometria piana, solida, analitica, in situazioni "reali", in fisica) costruendo la funzione che modella il problema e poi determinandone gli estremi;
 - ii. Saper riconoscere in un insieme di funzioni date, quale meglio si adatta a fungere da modello per descrivere un determinato fenomeno o una situazione data;
 - iii. Saper calcolare il volume di corpi solidi e aree mediante integrali;
 - iv. Saper costruire e risolvere l'equazione differenziale che descrive un fenomeno nei casi più semplici.

La valutazione dell'acquisizione di tali competenze è stata effettuata mediante prove scritte contenenti problemi di varia natura (tra cui la simulazione di seconda prova che è stata effettuata in data 10 maggio 2022).

Alla data di stesura del presente documento si può stimare che solo un paio di studenti non abbiano raggiunto un livello di competenza sufficiente con lacune per lo più comunque non gravi. Un gruppo abbastanza numeroso di studenti dimostra invece competenze solide, sicure e complete, con livelli di valutazione che vanno dal più che discreto all'eccellente. Infine i restanti studenti, comunque meno della metà, dimostrano un livello globale di competenza sufficiente, evidenziando, anche singolarmente, differenze nelle varie articolazioni.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

L'insegnamento della disciplina si è svolto attraverso le seguenti metodologie:

- lezione frontale;
- lezione-discussione dialogata e guidata;
- introduzione problematica degli argomenti;
- lavoro di gruppo;
- flipped classroom
- Svolgimento e discussione di esempi ed esercizi significativi;
- assegnazione di esercitazioni da svolgere a casa e loro correzione;
- Cooperative learning e peer tutoring

I nodi fondamentali del programma sono stati illustrati attraverso la lezione frontale, introducendoli quando possibile mediante problematizzazioni legate a situazioni reali, e proseguendo quindi con la loro esposizione e analisi dal punto di vista concettuale e di contestualizzazione storica; la fase applicativa, durante la quale abbiamo affrontato la risoluzione di quesiti di vario tipo soprattutto tratti dai vari temi di esami di stato, sia in modo collegiale in classe che individuale a casa, è stata occasione per rivedere gli strumenti algebrici e geometrici principali appresi durante l'intero percorso liceale. Ho scelto di privilegiare durante l'attività didattica in classe la correzione, laddove richiesta dagli studenti, degli esercizi assegnati per casa, nell'intento di consolidare le abilità operative e rinforzare le capacità di scelta e svolgimento di strategie risolutive efficaci.

2.2 Strumenti e spazi

Il testo in adozione (Colori della Matematica Blu, Seconda edizione – Volumi 4g e 5g – L. Sasso – PETRINI) è stato utilizzato in modo sistematico e continuo come riferimento per gli aspetti teorici della disciplina

(definizioni, teoremi, ecc.) e per le convenzioni su simboli e termini, come fonte d'esempi ed esercizi risolti, come manuali d'esercizi. Occasionalmente sono stati utilizzati altri testi come eserciziari di supporto ed integrazione. Si è sempre lavorato utilizzando LIM, Geogebra, ed una classe virtuale di scambio di materiale (Google Classroom)

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Il recupero e il sostegno sono stati effettuati mediante l'attività dello Sportello Help e mediante il ricorso sistematico in classe alla ripetizione dei concetti non chiari e allo svolgimento guidato di esercizi; il recupero si è svolto prevalentemente mediante la "Pausa Didattica" (questo anche al termine del primo quadrimestre per il recupero degli studenti con insufficienza, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti). Per il recupero si è ricorso anche a video interventi registrati e messi a disposizione in modalità asincrona sulla piattaforma G suite

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

Sono state effettuate verifiche scritte (tre nel primo quadrimestre breve, tre alla data del 15 maggio nel secondo, consistenti nello svolgimento di quesiti di vario tipo, per lo più a natura applicati contestualizzando anche in situazioni problematiche che necessitassero di competenze di natura fisica. Quando richiesto sono state effettuate verifiche di recupero

3.2 Criteri di valutazione

Le singole prove sono state valutate in base a: logicità nel procedimento, correttezza procedurale e formale, coerenza, completezza.. La valutazione sommativa è poi stata integrata dall'osservazione di: impegno, attenzione, puntualità, progresso rispetto al livello di partenza e partecipazione all'attività didattica.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

(inserire il programma dettagliato e i tempi di realizzazione indicando il periodo e le ore dedicate al macro-argomento)

4.1 Contenuti disciplinari e tempo di realizzazione

CONTENUTI/ATTIVITA'	PERIODO/ORE
Limiti e continuità delle funzioni reali a variabile reale	SETTEMBRE - OTTOBRE - 28 ore
Derivata di una funzione e teoremi del calcolo differenziale	NOVEMBRE - 12 ore
Massimi, minimi, flessi, studio di funzione	NOVEMBRE - GENNAIO - 30 ore
Calcolo integrale	FEBBRAIO - APRILE 35 ore

Geometria analitica dello spazio	APRILE - MAGGIO - 6 ore
Svolgimento commentato seconde prove esame di stato	MAGGIO 10 ore

4.2 Programma dettagliato

Limiti e Continuità: definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Limiti notevoli e funzioni asintotiche, classificazione delle discontinuità di una funzione. Teoremi sulle funzioni continue: t. di Weierstrass, dell'esistenza degli zeri di una funzione (senza dimostrazione).

Le derivate: il concetto di derivata di una funzione il rapporto incrementale e la definizione di derivata in un punto; applicazioni geometriche e fisiche, le derivate delle funzioni fondamentali, i teoremi sul calcolo delle derivate (senza dimostrazione): derivata di una somma, derivata di un prodotto, derivata di un quoziente. La derivata di una funzione composta, la derivata di una funzione inversa. Derivate di ordine superiore al primo, individuazione e classificazione dei punti di non derivabilità di una funzione. Concetto di differenziale di una funzione e suo significato geometrico. Continuità e derivabilità. La tangente al grafico di una funzione, funzioni crescenti e decrescenti, punti stazionari, massimi e minimi relativi ed assoluti.

I teoremi del calcolo differenziale: teorema di Rolle (solo enunciato), teorema di Lagrange (solo enunciato) ed applicazioni. Teorema di De l'Hopital (solo enunciato) e sue applicazioni nella risoluzione delle forme indeterminate nel calcolo dei limiti. Teorema di Cauchy (solo enunciato).

Lo studio di funzioni: definizione e ricerca di massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione, definizione di flessi, concavità di una curva e legame con la derivata seconda. Metodi di ricerca di massimi e minimi e di punti di flesso, applicazioni ai problemi. Schema generale per lo studio di una funzione reale di variabile reale. Problemi di scelta e di ottimizzazione (problemi di massimo e minimo) Discussione grafica di un'equazione. Monotonia come condizione di sufficienza per l'unicità di una soluzione in un intervallo

Gli integrali indefiniti: definizione di integrale indefinito di una funzione. Integrazioni immediate e metodi di integrazione per sostituzione e per parti, integrazione di funzioni razionali fratte (solo con denominatore trinomio di secondo grado)

Integrali definiti: definizione di integrale definito di una funzione e sue proprietà. Funzione integrale e sua relazione con l'integrale indefinito: teorema della media e teorema di Torricelli-Barrow (teorema fondamentale dell'integrazione) (con dimostrazione). Applicazioni al calcolo di aree e di volumi di solidi di rotazione. Definizione di equazione differenziale e verifica della soluzione per un'equazione differenziale. Il problema di Cauchy. Le Equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili

Geometria analitica dello spazio (ripasso): condizioni di perpendicolarità e parallelismo fra vettori, equazione di un piano, parallelismo e perpendicolarità tra piani, equazioni parametriche e cartesiane di una retta nello spazio, perpendicolarità e parallelismo tra retta e piano, posizione reciproca di due rette nello spazio, equazione di una superficie sferica, il piano tangente ad una sfera, la distanza di un punto da un piano e da una retta.

Verona, 15 maggio 2025

FISICA

Presentazione della classe

Ho preso in carico il corso di fisica in 5 E solo nel presente anno scolastico, benché nel precedente avessi insegnato tenuto il corso di matematica. La particolare storia psicologica ed emotiva di questa classe aveva prodotto nel secondo periodo della quarta uno scostamento sostanziale dalle usuali tempistiche della trattazione dei vari argomenti che mi ha indotto a sviluppare la programmazione annuale a partire dagli elementi di base dell'elettrostatica, anche in vista di una possibile seconda prova di esame di fisica che avrebbe richiesto solide basi teoriche e competenze matematiche nell'uso di campi elettrici (ovviamente, anche di quelli magnetici).

Una volta note le scelte ministeriali riguardanti la seconda prova di esame, la prosecuzione della programmazione nel secondo periodo è stata limitata ai fondamenti della fisica quantistica, sia per una maggiore fruibilità di questi argomenti al colloquio d'esame, sia perché la fragilità pregressa nelle basi matematiche del gruppo-classe sconsigliava una trattazione adeguata della relatività.

Va purtroppo notato che l'atteggiamento dimostrato da molti studenti di questa classe, soprattutto nel secondo periodo, è stato di evidente disinteresse, quando non di aperto assenteismo, nei confronti della materia, e di uno studio opportunistico e limitato alle singole prove di valutazione.

Spiccano pertanto in questo contesto i pochi elementi, fortunatamente presenti in classe e impegnati fino all'ultimo nel proprio lavoro, che hanno mostrato di voler cogliere le competenze peculiari di questa disciplina, sia dal punto di vista concettuale, sia in vista dei suoi risvolti nella realtà esterna alla scuola e nei suoi possibili sviluppi in diversi percorsi universitari a cui la formazione del liceo scientifico tende (o almeno, dovrebbe) per propria natura.

Alla data di stesura del presente documento, la classe 5 I presenta un profilo globalmente appena sufficiente, con molti studenti che hanno evidenziato fragilità di diverso tipo, un ristretto gruppo di allievi che sono riusciti a sviluppare le pur minime competenze della materia e solo pochi singoli che hanno saputo conseguire una buona e anche ottima preparazione.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

Il corso è stato sviluppato in linea con le indicazioni ministeriali, con il P.T.O.F. e con quanto elaborato nelle riunioni di Dipartimento e del Consiglio di Classe: si rimanda ai documenti prodotti in quelle sedi, in particolare alla programmazione annuale come sviluppata nel corso delle lezioni (cronoprogramma presente sul sito Spaggiari.eu) per una formulazione esplicita, analitica, esaustiva dell'argomento degli obiettivi educativi e didattici. Per quanto attiene il livello di raggiungimento dei medesimi, la situazione finale può essere esplicitata come segue:

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti

- Potenziamento di corretti comportamenti sociali: tutti gli studenti e studentesse hanno mostrato disponibilità alla collaborazione nel rispetto dei rapporti interpersonali.
- Potenziamento del senso di responsabilità nell' adempimento dei doveri scolastici: come già sintetizzato nella presentazione, non tutta la classe ha dimostrato sufficienti attenzione e interesse; l'impegno nell'attività personale di molti è stato discontinuo o mirato alle singole prove di valutazione piuttosto che al conseguimento delle competenze specifiche della materia.
- Potenziamento della consapevolezza di sé: una buona parte degli studenti ha evidenziato consapevolezza delle proprie criticità e dei propri punti di forza.
- Potenziamento dell'approccio critico alla realtà: tale obiettivo è stato raggiunto solo da una parte della classe.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti

Per la descrizione analitica di abilità e competenze disciplinari si rimanda al documento comune elaborato del Dipartimento di Matematica, Fisica e Informatica del liceo Galilei.

Alla data di stesura del presente documento si può stimare che alcuni studenti non abbiano raggiunto un livello di competenza sufficiente con carenze comunque non gravi, un quarto della classe ha evidenziato un livello di preparazione almeno sufficiente, mentre un gruppo ristretto ma significativo di studenti ha dimostrato di possedere competenze solide, con livelli di valutazione che vanno dal discreto all'eccellente.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

L'insegnamento della disciplina si è svolto attraverso le seguenti metodologie:

- lezione frontale;
- lezione-discussione dialogata e guidata;
- introduzione problematica degli argomenti;
- Svolgimento e discussione di esempi ed esercizi significativi;
- assegnazione di esercitazioni da svolgere a casa e loro correzione;
- Cooperative Learning;
- impiego di materiale video di supporto prodotto dal docente, da siti universitari o comunque qualificati (<https://www.youtube.com/@ValerioPattaro>)
- lavoro di approfondimento individuale

I temi fondamentali del programma sono stati illustrati attraverso la lezione frontale, supportata da video di presentazione e approfondimento, e proseguendo quindi con la loro esposizione e analisi dal punto di vista concettuale e di contestualizzazione storica; la loro applicazione è stata rinforzata svolgendo o assegnando come lavoro domestico un adeguato numero di esercizi, la cui correzione in classe, quando richiesta dagli studenti, ha costituito un'ulteriore consolidamento delle abilità operative e delle strategie risolutive efficaci.

2.2 Strumenti e spazi

Il testo in adozione è “La fisica di Cutnell e Johnson”, ed. Zanichelli, vol. 2 (prima edizione) e 3 (seconda edizione, marzo 2024), che è stato utilizzato in modo sistematico e continuo come riferimento per gli aspetti teorici della disciplina e per le convenzioni su simboli e termini, come fonte d’esempi ed esercizi risolti e come eserciziaro. Soprattutto nella parte finale del corso è stato fornito ulteriore materiale di approfondimento e supporto prodotto dal docente.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Il recupero e il sostegno sono stati effettuati mediante l’attività dello Sportello Help e mediante il ricorso sistematico in classe alla ripetizione dei concetti non chiari e allo svolgimento guidato di esercizi; secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, a gennaio è stata effettuata una pausa didattica di 8 ore per consentire il recupero degli insufficienti.

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

Nel corso dell’anno sono state effettuate per tutti gli studenti sei verifiche (cinque scritte e una orale nella parte finale del secondo periodo, per consolidare le competenze specifiche in vista del colloquio d’esame), con ulteriori verifiche di recupero individuali quando opportune o richieste.

3.2 Criteri di valutazione

Riguardo ai criteri per la valutazione delle singole prove, sono stati presi in considerazione per gli scritti i seguenti caratteri essenziali:

- adeguatezza nella scelta e nell’impiego del metodo risolutivo;
- completezza e correttezza nello sviluppo, documentazione del procedimento seguito;
- semplicità, chiarezza ed eventuale originalità nello svolgimento.

Nella valutazione delle singole prove orali (interrogazioni), oltre alla correttezza intrinseca delle risposte, sono stati considerati anche i seguenti indicatori:

- chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio;
- correttezza logica e formale nello sviluppo di ragionamenti e calcoli;
- capacità di impiegare le proprie cognizioni per affrontare e risolvere problemi nuovi.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

4.1 Contenuti disciplinari e tempo di realizzazione

CONTENUTI/ATTIVITA'	PERIODO/ORE
CAMPO ELETTRICO (Cutnell vol.2 cap. 11 escluso il campo elettrico di una sfera isolante piena p147-148)	SETTEMBRE - 6 ore
ENERGIA POTENZIALE E POTENZIALE ELETTROSTATICO (Cutnell vol.2 cap. 12 esclusi §8,9)	OTTOBRE – 10 ore
CORRENTE ELETTRICA E CIRCUITI (Cutnell vol.2 cap. 13 esclusi i § 7,8,9,11,12,13)	OTTOBRE - 3 ore
CAMPO MAGNETICO (Cutnell vol.2 cap. 14 esclusi i §5,9,10 e la risonanza magnetica p302-303)	NOVEMBRE-DICEMBRE -15 ore
PAUSA DIDATTICA	GENNAIO - 8 ore
INDUZIONE ELETTROMAGNETICA (Cutnell vol.3 cap. 17)	GENNAIO - 4 ore
EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE (Cutnell vol.3 cap. 19 escluso §7)	FEBBRAIO - MARZO - 10 ore
FISICA QUANTISTICA (Cutnell vol.3 cap. 22 esclusi §6 e§8; cap.23 esclusi §6,7,8; appunti da lezione)	MARZO - MAGGIO - 13 ore+ 6 dopo il 15 maggio

4.2 Programma dettagliato

- Fenomenologia elettrostatica elementare
- Legge di Coulomb
- Campo elettrostatico
- Teorema di Gauss e applicazioni
- Conduttore in equilibrio elettrostatico
- Moto di una carica in un campo elettrostatico
- Energia potenziale elettrostatica
- Potenziale e differenza di potenziale
- Circuitazione del campo elettrostatico
- Condensatori
- Corrente elettrica nei conduttori metallici
- Leggi di Ohm e Risoluzione di circuiti elettrici
- Effetto Joule
- Energia di un condensatore e del campo elettrico
- Fenomenologia magnetica elementare
- Forza di Lorentz per il campo magnetico
- Interazione corrente-campo magnetico e corrente-corrente
- Flusso e circuitazione del campo magnetico
- Teorema di Ampère e sue applicazioni
- Moto di una carica in un campo magnetico uniforme
- Spira percorsa da corrente in un campo magnetico uniforme
- Fenomeni induttivi e f.e.m. indotta
- Legge di Faraday – Neumann e legge di Lenz.
- Bilancio energetico nei fenomeni induttivi.
- Mutua induzione e Autoinduzione: induttanza.
- Le equazioni del flusso e della circuitazione per i campi elettrici e magnetici.
- Il paradosso di Ampère e la corrente di spostamento.
- Le equazioni di Maxwell.
- Onde elettromagnetiche: caratteristiche, spettro, produzione.
- Energia, quantità di moto e intensità delle onde elettromagnetiche.
- L'effetto fotoelettrico e l'ipotesi di Einstein dei quanti di luce.
- Il problema del corpo nero e l'ipotesi di Planck.
- Spettri atomici.
- Il modello di Rutherford.
- Il (primo) modello atomico di Bohr per l'atomo di idrogeno: la quantizzazione del momento angolare e l'introduzione del numero quantico principale "n": raggi e livelli energetici atomici
- L'introduzione degli altri numeri atomici
- La quantità di moto del fotone.
- il comportamento dualistico della materia e l'ipotesi di de Broglie.
- Il principio d'indeterminazione di Heisenberg.

Verona, 15 maggio 2025

SCIENZE NATURALI

Presentazione della classe

Conosco e lavoro con la classe dall'anno scorso. Ho subito instaurato un buon rapporto e gli studenti stessi si sono relazionati in modo spontaneo e corretto.

Il gruppo classe risulta vivace, comunque partecipe, una parte curiosa di fronte alle proposte dei contenuti delle Scienze. L'impegno profuso non è stato sempre costante e metodico per tutti, ma solo per alcuni studenti che hanno affrontato lo studio richiesto con serietà e responsabilità.

Nel complesso hanno saputo scegliere ed utilizzare varie fonti e modalità di informazione per organizzare il proprio apprendimento. Hanno collaborato ed interagito in piccoli gruppi lavorando in sinergia, in particolare affrontando alcune tematiche di educazione civica.

Sanno svolgere collegamenti ed utilizzare sufficientemente il lessico scientifico.

Il profitto si attesta in generale sul più che sufficiente, pochi studenti attorno alla sufficienza ed un piccolo gruppo un buon profitto.

Nove alunni ha svolto il PCTO in ambito scientifico ed un altro ha partecipato alle giornate di presentazione del Liceo, collaborando con la docente nelle attività di laboratorio proposte agli studenti di terza media.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI

1.1 Obiettivi educativi e formativi

- Promuovere un apprendimento personale basato sulla scelta e l'utilizzo di varie fonti e modalità di informazione, delle strategie, di un metodo di studio
- Suscitare attenzione rivolta all'acquisizione di linguaggi specifici delle Scienze naturali contribuendo a fornire gli strumenti per comprendere e comunicare con il rigore necessario nell'ambito scientifico.
- Favorire il dialogo, la relazione, la partecipazione alle attività scolastiche e alle attività laboratoriali.
- Fare comprendere l'aspetto sperimentale della disciplina, indispensabile per l'acquisizione di una mentalità di carattere scientifico.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento

Conoscenze

Il programma svolto ha tenuto conto delle indicazioni del Dipartimento di Scienze e le finalità e gli obiettivi di apprendimento presenti nelle indicazioni Nazionali per i Licei.

Lo studio della chimica organica e delle Scienze della Terra sono stati affrontati in parallelo, iniziando da un ripasso delle unità svolte in quarta, in particolare in Scienze (rocce sedimentarie e metamorfiche).

Per quanto riguarda lo studio delle Scienze della Terra, sono stati descritti il modello della struttura interna della Terra, i sismi, la dinamica della litosfera, la storia geologica dell'Italia, l'atmosfera e i suoi cambiamenti.

Sono stati affrontati gli aspetti fondamentali della chimica organica, dal carbonio e le sue proprietà agli idrocarburi, i loro derivati, i polimeri, e le molecole biologiche. A seguire il metabolismo cellulare ed in particolare la respirazione cellulare e la fotosintesi. Per quanto riguarda la parte delle biotecnologie è stato trattato il DNA, la sua struttura, la sintesi proteica ed alcune tecniche utilizzate quali PCR ed elettroforesi su gel.

Nell'ambito dell'Educazione Civica sono state affrontate le tematiche legate alle energie rinnovabili, ai combustibili fossili, i derivati del petrolio, energia circolare e transizione energetica, cambiamento climatico ed effetto serra.

Nel periodo finale dell'anno è stato svolto un ripasso utilizzando spunti proposti dalla docente e condivisi con gli studenti.

Abilità:

nel complesso gli studenti sanno

- argomentare in modo coerente utilizzando in parte un linguaggio formale appropriato
- organizzare e operare confronti e collegamenti in ambito disciplinare e a volte multidisciplinare
- rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite
- cogliere gli aspetti unificanti della disciplina

Competenze:

nel complesso gli studenti sono in grado di:

- riconoscere le proprietà chimiche del carbonio quale elemento di base dell'architettura delle molecole organiche e le proprietà chimiche e fisiche degli idrocarburi;
- individuare e descrivere le principali caratteristiche chimiche e fisiche dei gruppi funzionali e il loro ruolo nelle principali molecole biologiche;
- comprendere il ruolo delle principali molecole organiche nelle tappe fondamentali di alcune delle vie biochimiche del metabolismo cellulare;
- individuare le tecnologie che sono alla base dell'ingegneria genetica e la loro applicazione nel campo delle biotecnologie;
- riconoscere nel modello della tettonica a placche lo strumento per l'interpretazione dei fenomeni esogeni ed endogeni del pianeta;
- interpretare i principali cambiamenti climatici e la loro relazione con i fenomeni naturali e di origine antropica
- promuovere un uso più consapevole delle risorse fossili.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

Il programma è stato svolto attraverso la scansione dei contenuti in moduli per lo più tematici e consequenziali nel grado di difficoltà, anche se progressivamente si è cercato di privilegiare un approccio di tipo problematico nello sviluppo degli stessi. L'attività didattica si è articolata nel seguente modo:

- lezioni frontali e partecipate con la spiegazione dei contenuti attraverso la schematizzazione, con l'aiuto di mappe concettuali e con l'eventuale ricorso agli strumenti multimediali, il tutto per favorire negli studenti l'approccio problematico e critico agli argomenti proposti, e stimolare la partecipazione
- lavori individuali e di gruppo
- flipped classroom
- esercitazioni pratiche di laboratorio

2.2 Strumenti e spazi

Libro di testo cartaceo e in versione multimediale, power point e risorse in rete, materiale didattico da altri testi, materiale fornito dalla docente.

Libri di testo

Sadava et al.: Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie ed.Zanichelli

G.Grieco et al.: La scienza del pianeta Terra-Minerale e rocce, Vulcani e terremoti ed.Zanichelli

G.Grieco et al.: La scienza del pianeta Terra- Tettonica delle placche Interazioni tra geosfere ed.Zanichelli

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Le attività di recupero svolte sono le seguenti:

- recupero in itinere per rivedere, chiarire argomenti ed esercizi
- pausa didattica al termine del primo trimestre, per rivedere unità svolte
- esercizi di ripasso e di rinforzo
- doposcuola

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

a. Verifiche orali per appurare l'acquisizione sistematica e metodica degli argomenti e avviare ad una esposizione chiara, corretta e coerente degli stessi. In particolare sono stati valutati

- la pertinenza della risposta alla domanda
- la completezza e l'ordine nell'argomentazione
- la riorganizzazione personale dei contenuti
- la capacità di sintesi
- la capacità di operare confronti e collegamenti tra argomenti diversi
- l'ordine logico nell'esposizione
- la proprietà lessicale
- la scioltezza nel linguaggio
- la terminologia scientifica appropriata

b. Verifiche a domanda aperta per appurare la capacità di rielaborazione degli argomenti trattati.

c. Test a risposta multipla

d. Lavori di approfondimento individuale

e. Interventi dal posto

3.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati dal Dipartimento di Scienze, deliberati dal Collegio dei Docenti e presenti nel P.T.O.F., che prevedono l'intera gamma dei voti da 1 a 10.

Criteri di valutazione per alunno con DSA

Lo studente ha utilizzato schede di chimica organica e biochimica, fornite dalla docente, sui contenuti disciplinari svolti, per scienze della Terra lo studente ha utilizzato mappe e schemi presenti nel testo.

Relativamente alla verifica e valutazione dello studente con diagnosi DSA, in coerenza con eventuali misure dispensative e strumenti compensativi di cui alla Legge 170/2010, indicati nel piano didattico personalizzato,

- nelle prove orali sono state valutate le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la conoscenza di contenuti mnemonici;
- nelle prove scritte sono state valutate le conoscenze piuttosto che la correttezza formale utilizzando tipologie strutturate (es. domande a risposta chiusa, vero/falso ecc.);
- eventuale utilizzo di prove orali per la compensazione di prove scritte.

4. CONTENUTI

Il programma svolto ha tenuto conto delle Indicazioni Nazionali e delle indicazioni presenti nella Programmazione del Dipartimento di Scienze.

Contenuti disciplinari e tempo di realizzazione: non sono riportate le ore dedicate alle verifiche orali , scritte e pausa didattica.

CHIMICA ORGANICA	PERIODO/ORE
1. I COMPOSTI DEL CARBONIO Le proprietà dell'atomo del carbonio. Ibridazione e legami σ e π. Legami semplici, doppi e tripli. Numero di ossidazione del carbonio. La rappresentazione delle formule dei composti organici: Lewis, razionali, condensate e topologiche. L'isomeria. Isomeri di struttura, stereoisomeri. Proprietà fisiche e reattività dei composti organici. Stato fisico, punto di ebollizione, solubilità in acqua, reattività delle molecole e i gruppi funzionali. 2. GLI IDROCARBURI Gli alcani: le proprietà fisiche degli idrocarburi alifatici, la formula molecolare e la nomenclatura dei normal alcani, isomeria di catena e la nomenclatura degli alcani ramificati, l'isomeria conformazionale, reazioni di ossidazione e alogenazione (reazioni solo teoria), i cicloalcani. Gli alcheni: la formula molecolare e la nomenclatura degli alcheni, isomeria di posizione di catena e geometrica degli alcheni, reazioni di idrogenazione ed addizione elettrofila (reazioni solo teoria) , i cicloalcheni, i dieni. Gli alchini: la formula molecolare e la nomenclatura degli alchini, isomeria di posizione e di catena, reazioni di idrogenazione e addizione elettrofila (reazioni solo teoria). Laboratorio: costruzione di modelli molecolari di alcani e cicloalcani. Idrocarburi aromatici La molecola del benzene, approfondimento sull'origine e la tossicità del benzene, le proprietà fisiche degli idrocarburi aromatici, derivati monosostituiti e bisostituiti, nitrurazione e alogenazione del benzene (reazioni solo teoria), idrocarburi aromatici policiclici. I composti eterociclici aromatici Piridina, pirrolo (eme e clorofilla), pirimidina (basi azotate), purina (basi azotate). 3. I DERIVATI DEGLI IDROCARBURI Gli alogenuri alchilici, le proprietà fisiche. Gli alcoli, i fenoli e i tioli. La nomenclatura e la classificazione degli alcoli, le proprietà fisiche degli alcoli, i polioli	Settembre-Ottobre-Novembre-Dicembre 10 Gennaio

(glicole etilenico, glicerolo (reazione di esterificazione con acidi grassi), fenoli, proprietà fisiche dei fenoli, i tioli (legame disolfuro). Gli eteri. Nomenclatura e classificazione degli eteri, proprietà fisiche,. Le aldeidi e i chetoni Nomenclatura dei principali aldeidi e chetoni, le proprietà fisiche delle aldeidi e dei chetoni. Gli acidi carbossilici Nomenclatura degli acidi carbossilici, gli acidi grassi saturi e insaturi, le proprietà fisiche degli acidi carbossilici. I derivati degli acidi carbossilici e gli acidi carbossilici polifunzionali Gli esteri La sintesi degli esteri (trigliceride) Le ammidi primarie, secondarie e terziarie, l'urea. Reazione di formazione dell'acido acetilsalicilico, acidi carbossilici polifunzionali (acido lattico). Le ammine Nomenclatura delle ammine.	8
4. I POLIMERI Polimeri naturali e sintetici, gli omopolimeri e i copolimeri, polimeri di addizione e condensazione (polietilene e acido polilattico), le proprietà dei polimeri (composizione e disposizione spaziale delle catene polimeriche), classificazione dei polimeri, i polimeri nella vita quotidiana, la bioplastica e la plastica biodegradabile. <u>Laboratorio</u>: produzione di bioplastica.	Gennaio 2
BIOCHIMICA	
1. LE BIOMOLECOLE I carboidrati Le proiezioni di Fischer, i diastereoisomeri, la forma ciclica dei monosaccaridi, gli oligosaccaridi, legame glicosidico, i polisaccaridi. <u>Laboratorio</u>: saggio di Tollens. I lipidi I lipidi saponificabili e non saponificabili, i trigliceridi, reazione di idrogenazione e idrolisi alcalina (reazioni solo teoria) , i fosfolipidi, gli steroidi: colesterolo, acidi biliari e ormoni steroidei, le vitamine liposolubili. Le proteine Gli amminoacidi, loro funzioni, struttura degli amminoacidi, gli amminoacidi sono molecole chirali, il legame peptidico, formazione e rottura del legame peptidico, legame disolfuro, la classificazione delle proteine, la struttura delle proteine, gli enzimi, i cofattori (attivatori e coenzimi), profilo di reazione (esoergonica ed endoergonica). 2. IL METABOLISMO ENERGETICO Le vie metaboliche, le vie anaboliche e cataboliche, l'ATP, i trasportatori di elettroni. La respirazione cellulare e la fermentazione (parte svolta sul testo e parte su materiale fornito dalla docente). 3. LA FOTOSINTESI (parte svolta sul testo e parte su materiale fornito dalla docente).	Febbraio-Marzo -Aprile 11
DNA E BIOTECNOLOGIE	
Gli acidi nucleici Il ruolo di R.Franklin nella determinazione della struttura del DNA, foto 51. La replicazione del DNA, la sintesi proteica. Tecnologie del DNA ricombinante: elettroforesi su gel d'agarosio e PCR.	Aprile-Maggio 4
SCIENZE DELLA TERRA	PERIODO/ORE
Ripasso sulle rocce.	Settembre-Otto

1. TERREMOTI I terremoti, origine dei terremoti tettonici, la propagazione delle onde sismiche, metodo delle dromocrone, entità di un terremoto, scala MCS e Richter, la distribuzione dei terremoti. 2. LA TETTONICA DELLE PLACCHE <u>Dalla Terra statica alla Terra dinamica.</u> L'isostasia, la teoria dei ponti continentali. <u>La deriva dei continenti.</u> L'ipotesi di Wegener, le nuove prove apportate da Wegener, la formulazione della teoria e i suoi limiti. <u>Verso la tettonica delle placche.</u> La teoria dell'espansione dei fondali oceanici. <u>La tettonica delle placche.</u> Wilson e Le Pichon, le anomalie dei fondali oceanici, i punti cardine della teoria. <u>Gli sviluppi recenti.</u> I moti convettivi nel mantello, il ciclo dei supercontinenti. <u>I processi geologici ai margini di placca.</u> La distribuzione dei terremoti e l'attività vulcanica. <u>I margini divergenti.</u> I sistemi di rift continentali (rift dell'Africa orientale, fossa renana), i margini divergenti oceanici. <u>I margini convergenti.</u> I margini convergenti e i sistemi arco-fossa. Margine convergente oceano-oceano (Giappone), oceano-continente (Cordigliera della Ande). Margini collisionali. Formazione di un orogene. <u>Margini trasformati.</u> I margini trasformati oceanici e continentali (faglia San Andreas). <u>L'origine geologica dell'Italia</u> (video e slides prof.Bignami).	bre-Novembre Dicembre 11 Gennaio-Febbraio 6 Marzo 2
I PROCESSI ATMOSFERICI E IL CLIMA Caratteristiche fisiche e composizione dell'atmosfera: andamento della temperatura nell'atmosfera, energia solare, il ciclo del Carbonio e dell'Azoto. L'atmosfera e il clima, cambiamenti climatici sul lungo periodo. La variabilità e il cambiamento del clima Fattori di cambiamento climatico.	Aprile-Maggio 3
EDUCAZIONE CIVICA Approfondimenti personali (con lavori di gruppo) su: fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili, georisorse e sostenibilità, distillazione del petrolio, le 3R e l'economia circolare, transizione energetica. Da "Il sistema periodico" di P.Levi, il ciclo del Carbonio. L'effetto serra e il cambiamento climatico.	Novembre-Dicembre-Gennaio-Maggio 9

Lo svolgimento del programma si è concluso il 15 maggio, le ore successive alla data sono state dedicate al ripasso utilizzando gli spunti proposti dalla docente e condivisi con gli studenti.

Verona, 15 maggio 2025

prof.ssa Monica Coelli

DISCIPLINE SPORTIVE

Presentazione della classe

Il percorso con la classe è iniziato dal precedente anno scolastico. La classe si è presentata impegnata e volenterosa relativamente alle attività proposte.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti *(descritti nei termini delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali che la disciplina ha promosso es. autonomia, creatività, responsabilità, lavoro con gli altri, spirito critico, ecc.)*.

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito gli strumenti per orientare, in modo autonomo e consapevole, la propria pratica motoria e sportiva, come stile di vita finalizzato al mantenimento della salute e del benessere psico-fisico e relazionale. Conosce la letteratura scientifica e tecnica delle scienze motorie e sportive. È in grado di suggerire mezzi, tecniche e strumenti idonei a favorire lo sviluppo della pratica ludico-motoria e sportiva, anche, in gruppi spontanei di coetanei. Ha acquisito i principi fondamentali di igiene degli sport, della fisiologia dell'esercizio fisico e sportivo, e della prevenzione dei danni derivanti nella pratica agonistica nei diversi ambienti di competizione. Ha acquisito le norme, organizzative e tecniche, che regolamentano le principali e più diffuse pratiche sportive e delle discipline dello sport per disabili; ha acquisito i fondamenti delle teorie di allenamento tecnico-pratico e di strategia competitiva nei diversi sport praticati nel ciclo scolastico. Ha acquisito la padronanza motoria e le abilità specifiche delle discipline sportive praticate, e sa mettere in atto le adeguate strategie correttive degli errori di esecuzione. Conosce i substrati teorici e metodologici che sottendono alle diverse classificazioni degli sport e ne utilizza le ricadute applicative. È in grado di svolgere compiti di giuria, arbitraggio ed organizzazione di tornei, gare e competizioni scolastiche, in diversi contesti ambientali.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti *(descritti in termini di abilità e competenze disciplinari)*

Abilità:

Obiettivi specifici di apprendimento	Abilità da conseguire
Attività motoria e sportiva per disabili e sport integrato	Approfondimenti teorici delle specialità dello sport per disabili. Modelli di Sport integrato. Esercitazioni pratiche e approfondimenti di <u>sitting volley</u>
Sport combinati	<u>Approfondimenti teorici</u> delle specialità degli sport combinati. <u>Crossfit</u> .
Sport individuali	Teoria e tecnica di almeno due altri sport «individuali» diversi da quelli del biennio precedente. <u>Golf e Cicloturismo</u> . Principi di teoria e metodologia dell'allenamento. Arbitraggio e Giuria. Aspetti e norme tecniche per la prevenzione dei danni della pratica. Come

	gestire un mezzo di locomozione sostenibile.
Sport di squadra	Teoria e pratica di ulteriori sport di squadra. <u>Pallacanestro</u> e <u>Pallavolo</u> . applicazione nei diversi ruoli: Strumenti e tecniche di apprendimento motorio. Specificità dell'esercizio fisico allenante, tipi di esercizi, specificità dei gruppi muscolari interessati, specificità dei programmi di allenamenti. Tecniche esecutive e tattiche di gara. Principi di teoria e metodologia dell'allenamento. Arbitraggio e Giuria. Aspetti e norme tecniche per la prevenzione dei danni della pratica. Aspetti gestionali di una società sportiva di alto livello.
Sport di combattimento	<u>Judo</u> . Approfondimenti teorici ed <u>esercitazioni pratiche propedeutiche</u> della specialità.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

Le metodologie didattiche utilizzate sono: lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, Cooperative learning, analisi di situazioni e casi specifici, problem solving, didattica laboratoriale. Nello specifico, durante le lezioni in palestra vengono svolte esercitazioni pratiche. Per favorire l'apprendimento i docenti propongono lo svolgimento di alcune lezioni in modalità flipped classroom e l'utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI).

2.2 Strumenti e spazi

Gli strumenti didattici utilizzati sono i seguenti: libri di testo, LIM e piattaforma digitale (Classroom). Le lezioni pratiche vengono svolte in specifici laboratori di settore (palestre) e in ambiente naturale sfruttando gli spazi esterni, sia interni al cortile che negli impianti sportivi adiacenti le due sedi.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Le strategie per il recupero previste dal dipartimento di scienze motorie e sportive sono il recupero in itinere e il ripasso degli argomenti svolti attraverso lezioni teoriche o esercitazioni pratiche durante la pausa didattica.

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

Test pratici svolti alla fine di ogni unità didattica

3.2 Criteri di valutazione

La valutazione tiene conto del PTOF d'Istituto. I criteri presi in considerazione sono il livello individuale di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze, i progressi compiuti rispetto al livello di partenza, l'impegno, la partecipazione e la frequenza alle lezioni pratiche.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

(inserire il programma dettagliato e i tempi di realizzazione indicando il periodo e le ore dedicate al macro-argomento)

Nuclei tematici	Periodo di svolgimento
Golf (intervento esperto esterno) Tecnica specifica dello swing, esercitazioni in campo prova, regole di comportamento da tenere dentro a un circolo golfistico, regolamento dello sport.	Settembre - Ottobre 2024 (12 ore)
Pallacanestro (intervento esperto esterno) Regolamento, fondamentali del gioco, lezione di marketing con staff della società sportiva "Scaligera Basket".	Ottobre - Novembre 2024 (12 ore)
Pallavolo (intervento esperto esterno) Regolamento, fondamentali e gioco.	Novembre - Dicembre 2024 (12 ore)
Sitting volley (intervento esperto esterno) Regolamento, fondamentali specifici adattati	Gennaio 2025 (6 ore)
Crossfit (intervento esperto esterno) biomeccanica dei movimenti, didattica degli esercizi base, basi di pesistica olimpica	Febbraio - marzo 2025 (12 ore)
Judo (intervento esperto esterno+ intervento del docente) Regolamento, propedeutica della lotta, esercizi di equilibrio, progressioni nelle cadute	Marzo - Aprile 2025 (12 ore)
Cicloturismo (intervento esperto esterno) norme di base per la conduzione di un ciclovicolo, tecnica di smontaggio dei pneumatici	Aprile - Maggio 2025 (6 ore)

Verona, 15 maggio 2025

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Presentazione della classe

Il percorso con la classe è iniziato dal precedente anno scolastico. La classe si è presentata impegnata e volenterosa relativamente alle attività proposte.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti *(descritti nei termini delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali che la disciplina ha promosso es. autonomia, creatività, responsabilità, lavoro con gli altri, spirito critico, ecc.).*

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti. Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, è sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie. Lo studente sa agire in maniera responsabile, ragionando su quanto sta ponendo in atto, riconoscendo le cause dei propri errori e mettendo a punto adeguate procedure di correzione. È in grado di analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi. Lo studente sarà consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico e sa padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari e involontari, che esso trasmette. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale. La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare. L'attività sportiva si realizza in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica. Essa potrà essere propedeutica all'eventuale attività prevista all'interno dei Centri Sportivi Scolastici. Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune. La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare fanno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Esperienze di riuscita e di successo in differenti tipologie di attività favoriscono nello studente una maggior fiducia in sé stesso. Un'adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute rende lo studente consapevole e capace di organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico e di tenere sotto controllo la propria postura. Lo studente matura l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero. L'acquisizione di un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente non può essere disgiunta dall'apprendimento e dall'effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta. Gli studenti fruiranno inoltre di molteplici opportunità per familiarizzare e sperimentare l'uso di tecnologie e strumenti anche innovativi, applicabili alle attività svolte ed alle altre discipline.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti (descritti in termini di abilità e competenze disciplinari)

Abilità:

Obiettivi specifici di apprendimento	Abilità da acquisire
Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	1. Saper eseguire esercizi e sequenze motorie derivanti dalla ginnastica tradizionale o non tradizionale, anche su base ritmico-musicale 2. Saper progettare esercizi e sequenze motorie derivanti dalla ginnastica tradizionale o non tradizionale, anche su base ritmico-musicale 3. Conoscere le proprie potenzialità e i propri limiti in campo sportivo e motorio in genere
Lo sport, le regole e il fair play	1. Saper praticare attività sportiva individuale e di gruppo, anche attingendo dalle opportunità offerte dal territorio, nel rispetto dei compagni, delle regole e dell'ambiente 2. Saper elaborare autonomamente semplici tecniche e strategie adattandole ai vari contesti di gioco 3. Saper affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e del fair-play 4. Rispettare il ruolo arbitrale
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	1. Assumere stili di vita attivi finalizzati al miglioramento del benessere e al mantenimento dello stato di salute 2. Saper agire in modo corretto nei casi in cui sia necessario il primo soccorso
Relazione con l'ambiente naturale	1. Sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente naturale montano 2. Adeguare l'abbigliamento alle diverse attività e condizioni meteorologiche

Competenze:

Obiettivi specifici di apprendimento	Competenze attese
Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale. Avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Saprà osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.
Lo sport, le regole e il fair play	Lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico-tattiche

	dei giochi sportivi; saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Saprà svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extrascuola.
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.
Relazione con l'ambiente naturale	Lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

Le metodologie didattiche utilizzate sono: lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, cooperative learning, analisi di situazioni e casi specifici, problem solving, didattica laboratoriale. Nello specifico, durante le lezioni in palestra vengono svolte esercitazioni pratiche. Per favorire l'apprendimento i docenti propongono lo svolgimento di alcune lezioni in modalità flipped classroom e l'utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI).

2.2 Strumenti e spazi

Gli strumenti didattici utilizzati sono i seguenti: libri di testo, LIM e piattaforma digitale (Classroom). Le lezioni pratiche vengono svolte in specifici laboratori di settore (palestre) e in ambiente naturale sfruttando gli spazi esterni, sia interni al cortile che negli impianti sportivi adiacenti le due sedi.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Le strategie per il recupero previste dal dipartimento di scienze motorie e sportive sono il recupero in itinere e il ripasso degli argomenti svolti attraverso lezioni teoriche o esercitazioni pratiche durante la pausa didattica.

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

Le valutazioni sono state di tipo orale, scritto tramite quiz a domande a risposta multipla e esercitazioni pratiche.

3.2 Criteri di valutazione

La valutazione tiene conto del PTOF d'Istituto. I criteri presi in considerazione sono il livello individuale di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze, i progressi compiuti rispetto al livello di partenza, l'impegno, la partecipazione e la frequenza alle lezioni pratiche.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

(inserire il programma dettagliato e i tempi di realizzazione indicando il periodo e le ore dedicate al macro-argomento)

Contenuto di teoria	Periodo di svolgimento indicativo
Adattamenti fisiologici all'allenamento sportivo: allenamento delle capacità condizionali , adattamenti dell'apparato cardiocircolatorio in relazione all'attività fisica, monitoraggio	1/2° periodo (12 ore)
Importanza dell'attività fisica per la salute, il sonno, la corretta alimentazione: studio dei ritmi circadiani e andamento ormonale, macronutrienti e funzione metabolica	1° periodo (12 ore)
La disabilità nello sport: il sitting volley	1° periodo (6 ore)
Mobilità articolare e attività preventiva in palestra	2° periodo (8 ore)
Programmazione e progressione di esercizi in palestra: esercizi base a corpo libero e lavori di gruppo	2° periodo (12 ore)
Le dipendenze: dipendenza fisica e dipendenza psicologica	2° periodo (6 ore)

Verona, 15 maggio 2025

Presentazione della classe

In generale gli studenti hanno dimostrato impegno e interesse nei confronti delle attività proposte. La partecipazione in classe è stata positiva per la totalità della classe; qualche studente ha proposto approfondimenti in continuità con il programma seguito. L'atteggiamento è sempre stato molto corretto e collaborativo con compagni ed insegnante.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti

Gli studenti hanno seguito con interesse le lezioni, una buona parte di essi ha partecipato attivamente al dialogo educativo formulando pensieri e interrogativi da sottoporre all'insegnante o alla classe. Un largo numero di studenti sembra comunque aver acquisito gli strumenti concettuali essenziali per la riflessione anche autonoma sulle tematiche proposte.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti *(descritti in termini di abilità e competenze disciplinari)*

Abilità: Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo; riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana; individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

Conoscenze: Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; studiare la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico; conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;

Competenze: Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

2. METODOLOGIA

3.1 Metodologie didattiche adottate

Il metodo usato prevede sempre una prima fase di problematizzazione del tema al fine di motivare gli alunni, una fase di analisi ed approfondimento ed una di riappropriazione dell'argomento che serve a verificare quanto l'alunno ha effettivamente appreso. Gli interventi degli studenti ed il dialogo tra pari e con l'insegnante sono imprescindibili elementi del percorso educativo. Si è inoltre invitato uno studente della Facoltà di Filosofia per un approfondimento (della durata di una lezione, a fine maggio) riguardo a tematiche esistenziali e filosofia contemporanea.

3.2 Strumenti e spazi

Durante le lezioni si è fatto uso di testi scritti (stampati o proiettati), materiale audiovisivo, testo biblico, canzoni, navigazione su siti web. Dove possibile, il materiale è stato reso disponibile sulle piattaforme didattiche digitali (Infoschool, Google Classroom).

Il libro di testo Uomini e profeti rimane un prezioso riferimento per approfondimenti durante l'attività di studio domestico

3.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero
Non necessarie.

3. VALUTAZIONE

4.1 Strumenti di verifica

La valutazione si è basata principalmente sull'osservazione da parte del docente e sul dialogo con gli alunni, tenendo come riferimento i criteri di interesse, partecipazione ed impegno.

Si tiene conto anche di eventuali approfondimenti proposti, preparati e condivisi da studenti volontari.

4.2 Criteri di valutazione

La griglia di valutazione è pubblicata sulla pagina web del dipartimento, sul sito della scuola:

<https://www.galileivr.edu.it/it/didattica/i-dipartimenti/4367-dipartimento-di-religione>

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

La ricerca del senso (settembre-dicembre):

- La questione del senso dell'esistenza nella storia del pensiero
- Alcuni spunti dal Novecento (Jung, Lacan)
- Esercizi su se stessi

Rapporto fede-ragione (gennaio-maggio):

- Ateismo scienziato e ateismo filosofico
- Il senso religioso (Otto, Scheler)
- Spunti dalle filosofie orientali
- Il problema del male
- Religione e società
- Teologia contemporanea in dialogo con le recenti scoperte scientifiche

La saturazione del senso: critiche al modello esistenziale della società contemporanea (Marx, Debord, Illich, Fromm, Augè, Bauman). [da svolgere]

La proposta cristiana come chiave di lettura umanizzante del nostro tempo.

Verona, 15 maggio 2025

prof. *Fabio Rigoni*

PARTE IV: ALLEGATI

IV. 1. Documenti relativi a prove e iniziative in preparazione dell'esame di Stato

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

6 maggio 2025

TIPOLOGIA A1: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Umberto Saba, *Il torrente*, in *Canzoniere*, sezione "Trieste e una donna", 1910-1912

Tu così avventuroso nel mio mito,
così povero sei fra le tue sponde.
Non hai, ch'io veda, margine fiorito.
Dove ristagni scopri cose immonde.

Pur, se ti guardo, il cor d'ansia mi stringi,
o torrentello.

Tutto il tuo corso è quello
del mio pensiero, che tu risospingi
alle origini, a tutto il forte e il bello
che in te ammiravo; e se ripenso i grossi
fiumi, l'incontro con l'avverso mare,
quest'acqua onde tu appena i piedi arrossi
nudi a una lavandaia,
la più pericolosa e la più gaia,
con isole e cascate, ancor m'appare;
e il poggio da cui scendi è una montagna.

Sulla tua sponda lastricata l'erba
cresceva, e cresce nel ricordo sempre;
sempre è d'intorno a te sabato sera;
sempre ad un bimbo la sua madre austera
rammenta che quest'acqua è fuggitiva,
che non ritrova più la sua sorgente,
né la sua riva; sempre l'ancor bella
donna si attrista, e cerca la sua mano
il fanciulletto, che ascoltò uno strano
confronto tra la vita nostra e quella
della corrente.

Comprensione e analisi

1. La poesia si snoda attraverso tre momenti, corrispondenti alle tre strofe: presenta in sintesi il contenuto di ciascuna di esse.
2. Nella seconda e nella terza strofa sono presenti diversi *enjambements*. Scegli quelli che ti paiono più significativi e presenta la funzione sintattica, espressiva e semantica di tale scelta stilistica.
3. Analizza l'uso dei tempi verbali in questa poesia e spiega, attraverso precisi riferimenti, il significato della scelta dell'autore, mettendo in evidenza quale ricaduta tematica tale scelta ha sul componimento.

4. Il corso del torrente qui descritto è popolato di paesaggi e di persone. Individua che caratteristiche hanno tali paesaggi e le persone che li abitano, valutando se sia possibile l'identificazione precisa di alcune di esse.
5. A partire dalla prima strofa e passando alle altre due, riconosci quali procedimenti retorici utilizza Saba per connotare questo torrente all'interno di questa lirica.
6. Individua in questo componimento gli elementi riconducibili al tema della "poesia onesta", tanto caro a Saba.

Interpretazione

A partire dall'interpretazione dei significati del torrente in questa lirica di Saba, scrivi un commento in cui rifletti sulle realtà profonde e simboliche che i corsi d'acqua hanno evocato nella storia della letteratura, compresa quella del Novecento.

Fai riferimento alle tue conoscenze scolastiche, alle tue letture e alle tue esperienze.

TIPOLOGIA A2: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Primo Levi, *Idrogeno*

Il sistema periodico

Il testo è la prima parte dal secondo racconto del libro *Il sistema periodico* (1975) di Primo Levi. Il volume, che intende far dialogare chimica e letteratura, è una raccolta di 21 racconti autobiografici, ciascuno avente per titolo uno degli elementi della tavola di Mendeleev. In *Idrogeno*, l'autore racconta la nascita della sua vocazione di chimico e uno dei suoi primi esperimenti sull'elettrolisi dell'acqua in compagnia dell'amico Enrico. Le note al testo inserite sono dell'autore, preparate per un'edizione scolastica del libro.

Era gennaio. Enrico mi venne a chiamare subito dopo pranzo: suo fratello era andato in montagna e gli aveva lasciato le chiavi del laboratorio. Mi vestii in un attimo e lo raggiunsi in strada.

Durante il cammino, appresi che suo fratello non gli aveva propriamente lasciato le chiavi: era questa una formulazione compendiaria, un eufemismo, di quelli che si dicono a chi è pronto a capire. Il fratello, contrariamente al solito, non aveva nascosto le chiavi, e neppure se le era portate dietro; inoltre, aveva dimenticato di rinnovare ad Enrico la proibizione di impadronirsi delle chiavi medesime, e le minacce nel caso che Enrico avesse contravvenuto. Infine ed insomma: le chiavi c'erano, dopo mesi di attesa; Enrico ed io eravamo ben decisi a non perdere l'occasione.

Avevamo sedici anni, ed io ero affascinato da Enrico. Non era molto attivo, e il suo rendimento scolastico era scarso, ma aveva virtù che lo distinguevano da tutti gli altri della classe, e faceva cose che nessun altro faceva. Possedeva un coraggio tranquillo e testardo, una capacità precoce di sentire il proprio avvenire e di dargli peso e figura. Rifiutava (ma senza scherno) le nostre interminabili discussioni, [...] non era volgare, non si vantava delle sue capacità sportive e virili, non mentiva mai. Era consapevole dei suoi limiti, ma non accadeva mai di sentirgli dire (come tutti ci dicevamo l'un l'altro, allo scopo di trovare conforto o di sfogare un malumore): "Sai, credo proprio d'essere un idiota".

Era di fantasia pedestre e lenta: viveva di sogni come tutti noi, ma i suoi sogni erano saggi, erano ottusi, possibili, contigui alla realtà, non romantici, non cosmici. Non conosceva il mio tormentoso oscillare dal cielo (di un successo scolastico o sportivo, di una nuova amicizia, di un amore rudimentale e fugace) all'inferno (di un quattro, di un rimorso, di una brutale rivelazione d'inferiorità che pareva ogni volta eterna, definitiva). Le sue mete erano sempre raggiungibili. Sognava la promozione, e studiava con pazienza cose che non lo interessavano. Voleva un microscopio, e vendette la bicicletta da corsa per averlo. Voleva essere un saltatore con l'asta, e frequentò la palestra per un anno tutte le sere, senza darsi importanza né slogarsi articolazioni, finché arrivò ai metri 3,50 che si era prefissi, e poi smise. Più tardi, volle una certa donna, e la ebbe; volle il danaro per vivere tranquillo, e lo ottenne dopo dieci anni di lavoro noioso e prosaico.

Non avevamo dubbi: saremmo stati chimici, ma le nostre aspettative e speranze erano diverse. Enrico chiedeva alla chimica, ragionevolmente, gli strumenti per il guadagno e per una vita sicura. Io chiedevo tutt'altro: per me la chimica rappresentava una nuvola indefinita di potenze (1) future, [...] simile a quella che occultava il Monte Sinai. Come Mosè, da quella nuvola attendevo la mia legge (2), l'ordine in me, attorno a me e nel mondo. Ero sazio di libri, che pure continuavo a ingoiare con voracità indiscreta (3), e cercavo un'altra chiave per i sommi veri: una chiave ci doveva pur essere, ed ero sicuro che [...] non l'avrei avuta dalla scuola. A scuola mi somministravano tonnellate di nozioni che digerivo con diligenza, ma che non mi riscaldavano le vene. Guardavo gonfiare le gemme in primavera, luccicare la mica nel granito, le mie stesse mani, e dicevo dentro di me: "Capirò anche questo, capirò tutto, ma non come loro vogliono. Troverò una scorciatoia, mi farò un grimaldello, forzerò le porte". Era snervante, nauseante, ascoltare discorsi sul problema dell'essere e del conoscere, quando tutto intorno a noi era mistero che premeva per svelarsi: il legno vetusto dei banchi, la sfera del sole di là dai vetri e dai tetti, il volo vano dei pappi nell'aria di giugno. Ecco: tutti i filosofi e tutti gli eserciti del mondo sarebbero stati capaci di costruire questo moscerino? No, e neppure di comprenderlo: questa era una vergogna e un abominio, bisognava trovare un'altra strada.

Saremmo stati chimici, Enrico ed io. Avremmo dragato il ventre del mistero con le nostre forze, col nostro ingegno: avremmo stretto Proteo (4) alla gola, avremmo troncato le sue metamorfosi inconcludenti, da Platone ad Agostino, da Agostino a Tommaso, da Tommaso a Hegel, da Hegel a Croce. Lo avremmo costretto a parlare.

- (1) **Potenze**: il termine è utilizzato nel suo significato filosofico, di qualcosa che ancora non esiste, ma può realizzarsi (e allora diventa atto).
- (2) **La mia legge**: riferimento alla manifestazione di Dio che possente nuvola rossa sul monte Sinai prima di consegnare a Mosè i comandamenti.
- (3) **Indiscreta**: nel senso di "priva di discernimento"; l'autore leggeva tutti i libri che gli capitavano sotto le mani.
- (4) **Proteo**: dio greco del mare, che poteva assumere qualsiasi forma.

Comprensione e analisi

- 1) Riassumi il contenuto del testo in massimo 10 righe.
- 2) Svolgi un confronto tra Enrico e il protagonista, mettendo in evidenza, con puntuali riferimenti al testo, che cosa li accomuna e che cosa li distingue.
- 3) Quale ruolo ha il riferimento all'episodio biblico di Mosè che riceve le tavole della legge? Che cosa fa capire del protagonista e del valore che dà alla chimica nella sua vita?
- 4) Spiega il significato della metafora: "mi farò un grimaldello, forzerò le porte".

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa un commento del testo. Concentrati, in particolare su come l'autore affronta il tema del rapporto tra scienza, letteratura e filosofia. Fai emergere il tuo pensiero sulla questione, arricchendo le tue considerazioni, se vuoi, con riferimenti al pensiero e alle opere di Levi e di altri autori a te noti.

TIPOLOGIA B1: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Umberto Galimberti, *Quella virtù così difficile da insegnare* (<https://www.feltrinellieditore.it/news/2006/05/19>)

Se è vero che nell'università di Harvard e recentemente in quella di Wellington sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che sorge spontanea è quella che si chiede se l'università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite, invadendo fin nelle sue pieghe più intime anche il mondo della vita, oppure se il tasso di solitudine, non senso, depressione, disperazione è così diffuso tra i giovani da mobilitare un intero corpo docente per insegnare loro, se non proprio ad essere felici, a creare le condizioni per l'accadimento

della felicità. C'è un senso a partire dal quale è assolutamente da escludere che la felicità possa essere insegnata come si insegnano i saperi e le tecniche, per la semplice ragione che, come scrive Salvatore Natoli nel suo bel saggio sulla felicità: "La felicità è quella pienezza che, nel momento in cui la si possiede, se ne è in effetti posseduti". In quanto evento che ci possiede, non possiamo "insegnare" la felicità, ma solo "viverla". Se ci domandassimo che cos'è?, problematizzeremmo quello stato di possessione e, ponendo domande, ci porremmo in qualche modo già fuori. Il sentimento di pienezza che ci possedeva verrebbe incrinato dalla domanda che interroga e che, spezzando l'incanto, introdurrebbe quel senso di precarietà sufficiente a dissolvere lo stato di grazia. Per questo la felicità non è attingibile per via di sapere o riflessione, e questo è il motivo per cui l'uomo non "sa" di essere felice, si "sente" felice. Per sua natura la felicità non può essere uno stato perenne anche se chi è felice solitamente ignora il limite, o per lo meno non lo percepisce come ostacolo. Immerso nel tutto, in una condizione che tende a ignorare la separazione, chi è felice vive quella sensazione di totale integrità dove indistinta diventa la percezione della differenza tra sé e il mondo, tra sé e l'altro. Questa condizione, che Freud chiama "fusione", ognuno di noi l'ha avvertita nella fase prenatale e in quel breve periodo della propria infanzia che, traslato dalla storia personale a quella di un popolo, ha fatto sì che ogni cultura fissasse la propria condizione felice nel tempo remoto della mitica età dell'oro da cui un giorno infelici fuoriuscimmo. Se questa è la natura della felicità escludiamo che la si possa trasmettere per via di insegnamento, ma affermiamo anche che si possono insegnare le condizioni per il suo accadimento. Di questo si occupa la "pratica filosofica", molto diffusa nei paesi anglosassoni, dove si sta recuperando il concetto originario di filosofia come cura dell'anima e governo di sé. Per gli antichi greci: "Felicità e infelicità sono fenomeni dell'anima, la quale prova piacere o dispiacere a esistere a seconda che si senta o non si senta realizzata" (Democrito). La realizzazione di sé è dunque il fattore decisivo per la felicità. Ma per l'autorealizzazione occorre esercitare quella virtù capace di fruire di ciò che è ottenibile e di non desiderare ciò che è irraggiungibile. Quindi la "giusta misura". "Katà métron", dicevano i greci, come contenimento del desiderio, della forza espansiva della vita che, senza misura, spinge gli uomini a volere ciò che non è in loro potere, declinando così il proprio "demone", la propria disposizione interiore non nella felicità (eu- daimonia), ma nell'infelicità (kako-daimonia), che quindi è il frutto del malgoverno di sé e della propria forza, obnubilata dalla voluttà del desiderio. Non dunque una felicità come soddisfazione del desiderio e neppure una felicità come premio alla virtù, ma virtù essa stessa, come capacità di governare se stessi per la propria buona riuscita. In questa accezione la felicità è insegnabile. E a questo insegnamento si applica la pratica filosofica che ora incomincia a muovere i suoi primi passi anche in Italia.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, in non più di venti righe di metà foglio protocollo.
2. Spiega perché nella prima parte l'autore afferma che la felicità non è insegnabile.
3. Cosa significa l'affermazione che *ogni cultura ha fissato la propria condizione felice nel tempo remoto della mitica età dell'oro*?
4. Cosa intende dire l'autore quando sostiene che *la felicità è virtù essa stessa*?
5. Nel testo prevale la paratassi o l'ipotassi? Spiega in che modo la struttura sintattica è funzionale al tono generale del passo.

Produzione

Se è vero che in molte università "*sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che sorge spontanea è quella che si chiede se l'università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite*" oppure se le condizioni di solitudine e sofferenza sociale non impongano un vero e proprio cambio dei programmi.

Rifletti sulla tesi espressa dall'autore, secondo il quale la felicità può essere anche insegnabile, facendo riferimento alle tue conoscenze di studio, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Perché la nuova America e la vecchia Europa non possono che separare i loro percorsi
di Massimo Teodori, 18 Febbraio 2025, Huffington Post

La stretta relazione tra America ed Europa nasce nel secondo Dopoguerra specialmente per evitare la ripetizione dello storico conflitto europeo tra Francia e Germania. Il Piano Marshall fu l'architrave della cooperazione economica e politica transatlantica che consentì la rapida ricostruzione dell'Europa e il consolidamento dei regimi democratici occidentali. L'ombrello della Nato, braccio armato dell'Alleanza atlantica, da allora ha assicurato la sicurezza europea e il contenimento del movimento comunista internazionale, emanazione fino al 1992 dell'Unione Sovietica.

Il legame tra America ed Europa non è sempre stato "rose e fiori". I primi 15 anni dal 1949 fino a John F. Kennedy che parlò dal Muro ai berlinesi orientali chiusi in gabbia furono l'esempio di gestione della Guerra Fredda, ma nel decennio successivo il Vietnam fece crollare le simpatie degli europei per la "libertà americana". Il generale Charles De Gaulle si ritirò dalla Nato pur restando nell'Alleanza atlantica in cui la Francia rientrava alla caduta di Mosca. Nella seconda metà degli anni Settanta Washington si oppose in Italia all'ingresso del Pci al governo ma apprezzò il via libera agli euromissili.

Il repubblicano Ronald Reagan (1980) prima del crollo sovietico, e il democratico Bill Clinton (1992) nella stagione unipolare hanno sostenuto, pur da sponde politiche diverse, l'Alleanza atlantica come perno del loro orizzonte internazionale. Barack H. Obama (2008) si illudeva di poter fondare un nuovo ordine che contemplasse una maggiore attenzione per l'America Latina e il Medio Oriente e una minore priorità per l'Europa, ma il progetto allora non ebbe seguito. Dodici anni dopo Joe Biden riprese la politica di cooperazione con l'Unione europea per sostenere la resistenza ucraina anti-putiniana ed appoggiare gli anti-integralisti di Israele.

Tra gli alti e i bassi della cooperazione transatlantica, certo è che per ottant'anni il mondo occidentale, più o meno coeso, è stato il principale centro dell'ordine internazionale con gli europei che riconoscevano la leadership americana e gli Stati Uniti che contavano su buona parte degli europei. I conflitti politici ed economici tra i paesi europei e tra questi e l'America si sono susseguiti senza sosta; ma si è sempre trattato di episodi più o meno gravi e mai dell'effetto di una rottura definitiva come quella oggi in corso.

Con il secondo mandato la frattura transatlantica di Trump assume un significato storico diverso dal passato. Molte ragioni fanno pensare a una svolta irreversibile tra Stati Uniti e l'Europa degli Stati retti da regimi democratico-liberali. L'obiettivo di Washington non è solo quello di trattare separatamente con i singoli Paesi, ma di distruggere tutto ciò che ha a che fare con la pallida Unione europea e far divenire i singoli Stati monadi facilmente trattabili come vassalli.

Tre a me paiono le ragioni di fondo della frattura che Trump vorrebbe tramutare in permanente. La prima riguarda la personalità del tycoon che cavalca tutto ciò che può solleticare il suo narcisismo e la sua megalomania con un'attenzione riservata solo alle persone, ai gruppi ed agli Stati che si dichiarano pronti ad esaltare il suo ego. La seconda riguarda l'abbraccio con il nazionalismo e il sovranismo che pure provengono da alcune tradizioni americane contrapposte all'orizzonte multilaterale. Il nazionalismo di "America First" comporta il disprezzo per tutti gli altri Stati compresi i tradizionali alleati in nome della superiorità della razza bianca di cui gli Stati Uniti dovrebbero essere espressione assoluta. La terza ragione è la sconfessione d'ogni principio liberale che induce il presidente ad ammirare i regimi forti e a denigrare le procedure legali degli Stati liberaldemocratici d'Europa a cui sono contrapposte le "democrazie illiberali". La riforma dello stato federale statunitense guarda alla Russia di Vladimir Putin, alla Cina di Xi Jinping e alla Turchia di Recep Erdogan, modelli di un regime efficiente che prende le distanze dall'Europa segnata da vecchie pastoie.

Trump è estraneo sia alla tradizione repubblicana, sia alla democrazia costituzionale americana, sia allo Stato di diritto. Senza radici politiche e ideali, ha raccolto nel suo bagaglio approssimativo il populismo tradizionalista e l'autoritarismo padronale. Perciò detesta l'Europa e ne considera le principali tendenze, la

conservatrice e la riformatrice, alla stregua del wokismo da distruggere. In Europa si sente a suo agio con Viktor Orbàn e condivide le simpatie del socio Elon Musk per Alternative für Deutschland e Nigel Farage in Gran Bretagna. La “nuova America” di Donald Trump e la vecchia Europa dell’Occidente non possono che separare i loro percorsi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quali sono, secondo l’autore, le ragioni della relazione creatasi nel secondo Dopoguerra tra Stati Uniti ed Europa?
2. Nei rapporti tra Stati Uniti ed Europa quali sono le differenze fondamentali tra le divergenze verificatesi fino alla presidenza Biden e la frattura voluta dalla presidenza Trump?
3. Spiega e commenta l’espressione “monadi facilmente trattabili come vassalli” utilizzata dall’autore per descrivere gli stati europei.
4. Perché Russia, Cina e Turchia vengono definite “modelli di un regime efficiente” e contrapposte alle “vecchie pastoie” dell’Europa? Spiega e commenta.

Produzione

Concordi con la tesi espressa alla fine del testo proposto? Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e facendo opportunamente riferimento allo scenario storico e geopolitico in cui si inseriscono.

TIPOLOGIA B3: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da Italo Calvino, *Cibernetica e fantasmi*, in *Una pietra sopra*, 1967

“Anche qui (ndr. nella biologia) è la teoria dell'informazione che impone i suoi modelli. I processi che parevano più refrattari a una formulazione numerica, a una descrizione quantitativa, vengono tradotti in modelli matematici.

Nata e sviluppata su tutt'altro terreno, la linguistica strutturale tende a configurarsi in un gioco d'opposizioni altrettanto semplice che la teoria dell'informazione: e anche i linguisti hanno preso a ragionare in termini di codici e messaggi, a cercar di stabilire l'entropia del linguaggio a tutti i livelli, compreso quello letterario.

L'uomo sta cominciando a capire come si smonta e come si rimonta la più complicata e la più imprevedibile di tutte le sue macchine: il linguaggio. Il mondo d'oggi, rispetto a quello che circondava l'uomo primitivo, è molto più ricco di parole e di concetti e di segni; molto più complessi sono gli usi dei diversi livelli del linguaggio. (...)

Stabiliti questi procedimenti, affidato a un computer il compito di compiere queste operazioni, avremo la macchina capace di sostituire il poeta e lo scrittore? Così come abbiamo già macchine che leggono, macchine che eseguono un'analisi linguistica dei testi letterari, macchine che traducono, macchine che riassumono, così avremo macchine capaci di ideare e comporre poesie e romanzi? Quello che interessa non è tanto se questo problema sia risolvibile in pratica - perché poi non varrebbe la pena di costruire una macchina così complicata, - quanto la sua realizzabilità teorica, che ci può aprire una serie di congetture insolite. E in questo momento non penso a una macchina capace solo di una produzione letteraria diciamo così di serie, già meccanica di per se stessa; penso a una macchina scrivente che metta in gioco sulla pagina tutti quegli elementi che siamo soliti considerare i più gelosi attributi dell'intimità psicologica, dell'esperienza vissuta, dell'imprevedibilità degli scatti d'umore, i sussulti e gli strazi e le illuminazioni interiori. Che cosa sono questi se non altrettanti campi linguistici, di cui possiamo benissimo arrivare a stabilire lessico grammatica sintassi e proprietà permutative?

Quale sarebbe lo stile d'un automa letterario? Penso che la sua vera vocazione sarebbe il classicismo: il banco di prova d'una macchina poetico-elettronica sarà la produzione di opere tradizionali, di poesie con

forme metriche chiuse, di romanzi con tutte le regole. (...)

Vediamo di tentare un ragionamento opposto a quello che ho svolto finora (...)

Il procedimento della poesia e dell'arte - dice Gombrich¹ - è analogo a quello del gioco di parole; è il piacere infantile del gioco combinatorio che spinge il pittore a sperimentare disposizioni di linee e colori e il poeta a sperimentare accostamenti di parole; a un certo punto scatta il dispositivo per cui una delle combinazioni ottenute seguendo il loro meccanismo autonomo, indipendentemente da ogni ricerca di significato o effetto su un altro piano, si carica di un significato inatteso o d'un effetto impreveduto, cui la coscienza non sarebbe arrivata intenzionalmente: significato inconscio, o almeno la premonizione d'un significato inconscio. Ecco dunque che i due diversi percorsi che il mio ragionamento ha seguito successivamente arrivano a saldarsi: la letteratura è sì gioco combinatorio che segue le possibilità implicite nel proprio materiale, indipendentemente dalla personalità del poeta, ma è gioco che a un certo punto si trova investito d'un significato inatteso, un significato non oggettivo di quel livello linguistico sul quale ci stavamo muovendo, ma slittato da un altro piano, tale da mettere in gioco qualcosa che su un altro piano sta a cuore all'autore o alla società a cui egli appartiene. La macchina letteraria può effettuare tutte le permutazioni possibili in un dato materiale; ma il risultato poetico sarà l'effetto particolare d'una di queste permutazioni sull'uomo dotato d'una coscienza e d'un inconscio, cioè sull'uomo empirico e storico, sarà lo shock che si verifica solo in quanto attorno alla macchina scrivente esistono i fantasmi nascosti dell'individuo e della società.

¹ Sir Ernst Hans Josef Gombrich (Vienna, 30 marzo 1909 – Londra, 3 novembre 2001) è stato uno storico dell'arte austriaco naturalizzato britannico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi i contenuti significativi del presente estratto dal saggio di Italo Calvino.
2. Da sempre interessato alle teorie dell'informazione, Italo Calvino realizza che l'individuazione di codici si sta estendendo anche a nuovi settori. Chiarisci questo aspetto.
3. Che differenze evidenzia Calvino tra il mondo di oggi e il mondo primitivo?
4. “affidato a un computer il compito di compiere queste operazioni, avremo la macchina capace di sostituire il poeta e lo scrittore?” Quale risposta viene data nel testo dopo questa domanda?
5. Cercando di ragionare in maniera opposta rispetto a quella proposta fino a quel punto, Calvino evidenzia che l'arte in generale, e così la poesia, non è solo gioco combinatorio, ma anche altro. Cerca di chiarire quali elementi rendono l'espressione artistica carica di un valore impreveduto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul seguente dubbio: lo sviluppo di intelligenze artificiali sempre più raffinate può effettivamente rappresentare un reale rischio per l'arte, nelle sue varie declinazioni?

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C1: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da Yuval Noah Harari, *21 lezioni per il XXI secolo*, Bompiani, Milano 2018

Lo storico israeliano nel testo suddetto evidenzia che, con le rivoluzioni delle tecnologie informatiche e biologiche che hanno assunto proporzioni e conseguenze imprevedute nella vita individuale e del pianeta, “la gente comune ha l'impressione di essere sempre più irrilevante. Una gran quantità di parole misteriose punteggia in modo inarrestabile le conferenze TED, i gruppi di esperti governativi e i convegni sulle nuove tecnologie – blockchain, ingegneria genetica, intelligenza artificiale, apprendimento automatico – ed è

comprensibile che la gente sospetti che nessuna di queste parole la riguardi [...]. Come può continuare a essere rilevante in un mondo di cyborg e algoritmi collegati in rete?”.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, discuti il tema della spersonalizzazione così come posto dall'autore, in particolare rifletti sulla possibilità di relegare la tecnologia a una funzione strumentale attraverso un suo utilizzo critico per ribadire la centralità dell'essere umano. Discuti se questa può a tuo avviso essere una strada percorribile per restituire alle persone comuni un ruolo vitale nella società nei suoi ambiti più significativi e argomenta la tua tesi con esemplificazioni che consentano di delineare un progetto per il futuro.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi, se vuoi opportunamente titolati, e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da Luigi Einaudi, *Lezioni di politica sociale*, Einaudi, Torino 1949

«Vi sono certamente due tipi di uomini: coloro che pensano a sé soli e quindi restringono i propositi d'avvenire alla propria vita od al più a quella della compagna della vita loro, e accanto agli uomini i quali concepiscono la vita come godimento individuale, vi sono altri uomini, fortunatamente i più, i quali, mossi da sentimenti diversi, hanno l'istinto della costruzione. [...] Il padre non risparmia per sé, ma spera di creare qualcosa che assicuri nell'avvenire la vita della famiglia. Non sempre l'effetto risponde alla speranza, ché i figli amano talvolta consumare quel che il padre ha accumulato [...]. Se mancano i figli, l'uomo dotato dell'istinto della perpetuità, costruisce perché un demone lo urge a gettare le fondamenta di qualcosa.»

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, discuti il problema del bene comune posto dalla riflessione dell'autore. In particolare rifletti sulla necessità di definire il contenuto attuale del “bene comune” e sulla centralità dell'uomo non solo come soggetto di domanda di un bene comune, che altri devono costruire, ma come artefice primario della costruzione e valorizzazione di esso.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi, se vuoi opportunamente titolati, e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
LICEO STATALE G. GALILEI (VERONA)
SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO
LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Tema di: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Sia $f_{a,b}$ la famiglia di funzioni dipendente da due parametri a e b , definita sull'insieme R dei numeri reali dalla relazione

$$f_{a,b}(x) = ax^2 e^{-bx} + 5$$

dove $a \in R$, $a > 0$ e $b \in R$, $b \neq 0$.

1. Si dimostri che tutte le funzioni della famiglia presentano un punto stazionario in $x = 0$ e si stabilisca se tale punto è un massimo, un minimo o un flesso al variare del parametro b .
2. Si determinino a e b in modo tale che la funzione ammetta un massimo nel punto di ascissa $x_M = 8$ e che $f(1) = 5 + 2e^{-\frac{1}{4}}$.
3. Verificato che i valori dei parametri che soddisfano alle richieste sono $a = 2$ e $b = \frac{1}{4}$, si studi la funzione f ottenuta e se ne tracci il grafico Γ in un opportuno sistema di riferimento Oxy .
4. Si consideri la regione illimitata di piano D compresa tra la retta $y = 5$, il grafico Γ e l'asse y . Si calcoli l'area della regione D .
5. Sia $F(x) = \int_4^x f(t)dt$ ove f è la particolare funzione precedentemente determinata. Si calcoli il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 4^+} \frac{F(x)}{x^2 - 4x}$$

PROBLEMA 2

Un trapezio isoscele è circoscritto a una semi-circonferenza di raggio unitario, in modo che la base maggiore contenga il diametro.

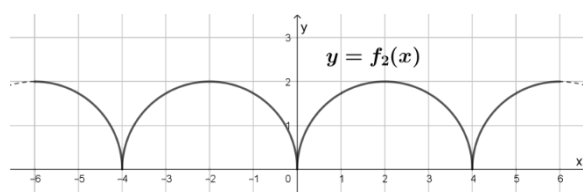
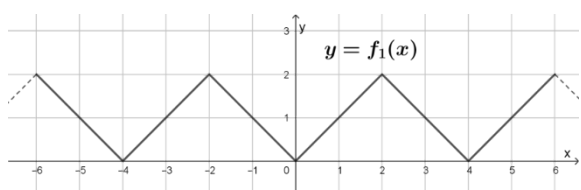
1. Si calcoli, in funzione dell'ampiezza x dell'angolo adiacente alla base maggiore, l'area della superficie $S(x)$ del trapezio.
2. Verificato che risulta $S(x) = \frac{2-\cos x}{\sin x}$, si determini l'ampiezza dell'angolo x che minimizza tale area, compatibilmente con le limitazioni del problema, e il valore dell'area minima.
3. Si studi la funzione $y = S(x)$ nell'intervallo $[0; 2\pi]$, mettendo in evidenza la parte di grafico compatibile con il problema (non è richiesto lo studio della derivata seconda).
4. Si determini la probabilità $p(x)$ che, scegliendo a caso un punto nel trapezio, tale punto risulti interno al semicerchio inscritto. Calcolare i punti di massimo e i punti di minimo assoluto di $p(x)$ nell'intervallo $\left[0; \frac{\pi}{2}\right]$.
5. Dopo aver enunciato il teorema della media integrale calcolare il valor medio di $p(x)$ nell'intervallo $\left[0; \frac{\pi}{2}\right]$.

QUESTIONARIO

1. Data la funzione $F(x) = \int_2^x (z^2 + 1)e^z dz$, studiarne il segno al variare di x in R .
2. I grafici di due funzioni derivabili si dicono ortogonali in un loro punto se in quel punto sono ortogonali le rette tangenti ai due grafici. Si trovi in quale punto e per quale valore del parametro k sono ortogonali i grafici delle funzioni

$$f(x) = x^3, \quad g(x) = k - \frac{x^2}{6}.$$

3. Scrivi l'equazione del piano che passa per $A(0; 1; 0)$ e $B(-3; 0; 1)$ ed è parallelo alla retta che congiunge i punti $C(1; -1; 0)$ e $D(2; -1; -1)$.
4. Considerata la funzione $y = x\sqrt{9 - x^2}$, determinare il volume del solido generato dalla rotazione completa attorno all'asse x della regione finita di piano delimitata dal grafico della funzione e dall'asse x stesso.
5. Nelle seguenti figure sono mostrati i grafici di due funzioni periodiche $y = f_1(x)$ e $y = f_2(x)$. Il grafico della funzione f_1 è l'unione di segmenti, mentre il grafico della funzione f_2 è l'unione di semicirconferenze.



In base a considerazioni puramente geometriche e osservando i grafici, si stabilisca se le funzioni hanno o meno punti di discontinuità e punti di non derivabilità. In caso affermativo si specifichi la natura di tali punti e se ne scrivano le coordinate.

6. Considerare la funzione

$$f(x) = \begin{cases} 2x^3 + 4x^2 & x < 1 \\ ax^2 + b & x \geq 1 \end{cases}$$

Determinare per quali valori di a e b il teorema di Lagrange è applicabile alla funzione nell'intervallo $[0; 2]$. In corrispondenza dei valori di a e b trovati, determinare i punti di cui il teorema garantisce l'esistenza.

7. Data l'equazione differenziale $y' = -\frac{y^2}{2\sqrt{x+1}}$, calcolarne l'integrale generale e quindi determinarne la soluzione particolare che soddisfa la condizione $y(3) = \frac{1}{5}$

8. Un sacchetto S_1 contiene 3 palline bianche e 2 nere; un altro sacchetto S_2 ne contiene 3 bianche e 1 nera. Si estrae una pallina da S_1 e si versano le rimanenti in S_2 . Da S_2 si estrae una seconda pallina. Qual è la probabilità che le due palline estratte siano di colori diversi?

Durata massima della prova: 5 ore. È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 350 Art. 18 comma 8). È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

IV. 2. Griglie di valutazione delle prove scritte dell'esame di Stato utilizzate nelle simulazioni

PRIMA PROVA ITALIANO Tipologia A

Indicatori	Descrittori	punti
------------	-------------	-------

Struttura del discorso (ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuali) 4 punti	Ordinata, coerente e organica Ordinata e coerente Ordinata e quasi sempre coerente Ordinata Disordinata e/o talora incoerente Disordinata e incoerente	4 3.5 3 2.5 2 1
Espressione formale (ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura) 4 punti	Corretta, fluida ed efficace: lessico ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura Corretta e scorrevole lessico appropriato e sostanziale padronanza della grammatica Corretta: lessico per lo più appropriato e discreta padronanza grammaticale Non sempre corretta: lessico per lo più appropriato; qualche imprecisione grammaticale Scorretta: lessico povero e spesso improprio, con scorrettezze grammaticali Molto scorretta: lessico improprio; presenza di numerosi errori grammaticali	4 3.5 3 2.5 2 1
Riferimenti culturali e capacità critiche Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali 4 punti	Pertinenti, ampi, ricchi e precisi, con giudizi critici motivati e valutazioni personali Pertinenti e corretti, con giudizi critici e valutazioni personali Pertinenti e corretti, con valutazioni personali Corretti, sebbene limitati, con qualche valutazione personale Pertinenti ma molto generici, senza elementi critici e valutazioni personali Assenti e/o non pertinenti	4 3.5 3 2.5 2 1
I primi tre indicatori sono comuni a tutte le tipologie e rappresentano il 60% del punteggio (totale max 12 punti)		60%
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) 2 punti	Pieno rispetto di tutte le consegne Rispetto quasi completo delle consegne Rispetto della maggior parte delle consegne Rispetto sostanziale della maggior parte delle consegne Rispetto parziale delle consegne Non rispetta i vincoli posti dalle consegne	2 1.75 1.5 1.25 1 0.5
Comprensione del testo capacità di comprendere il testo	Comprensione piena, profonda e acuta del senso complessivo e degli snodi tematici Comprensione precisa e corretta del senso complessivo e degli snodi tematici	2 1.75 1.5

nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici 2 punti	Comprensione corretta del senso complessivo, con qualche incertezza nell'individuazione degli snodi tematici Comprensione complessivamente corretta, con qualche errore nell'individuazione degli snodi tematici Comprensione parziale e limitata sia del senso complessivo che degli snodi tematici Comprensione molto parziale e poco pertinente sia del senso complessivo che degli snodi tematici	1.25 1 0.5
Analisi testuale Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 2 punti	Analisi approfondita, corretta e puntuale Analisi sostanzialmente corretta e puntuale Analisi corretta e puntuale, con qualche lacuna Analisi complessivamente corretta, con qualche imprecisione Analisi parziale con approssimazioni e imprecisioni Analisi incompleta e con errori grossolani	2 1.75 1.5 1.25 1 0.5
Interpretazione complessiva interpretazione corretta e articolata del testo e ampiezza e pertinenza dei riferimenti culturali 2 punti	Interpretazione approfondita, completa e articolata, con riferimenti ampi, precisi e pertinenti Interpretazione corretta e articolata, con riferimenti numerosi, corretti e pertinenti Interpretazione sostanzialmente corretta, con riferimenti corretti e pertinenti Interpretazione complessivamente corretta, con riferimenti limitati ma pertinenti Interpretazione parziale e scorretta con riferimenti poco pertinenti Interpretazione gravemente scorretta e priva di riferimenti	2 1.75 1.5 1.25 1 0.5
Gli altri quattro indicatori sono specifici della tipologia A e rappresentano il 40% del punteggio (totale max 8 punti)		40%

Tipologia B

Indicatori	Descrittori	punti
Struttura del discorso (ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuali) 4 punti	Ordinata, coerente e organica Ordinata e coerente Ordinata e quasi sempre coerente Ordinata Disordinata e/o talora incoerente Disordinata e incoerente	4 3.5 3 2.5 2 1
Espressione formale (ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura) 4 punti	Corretta, fluida ed efficace: lessico ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura Corretta e scorrevole lessico appropriato e sostanziale padronanza della grammatica Corretta: lessico per lo più appropriato e discreta padronanza grammaticale Non sempre corretta: lessico per lo più appropriato; qualche imprecisione grammaticale Scorretta: lessico povero e spesso improprio, con scorrettezze grammaticali Molto scorretta: lessico improprio; presenza di numerosi errori grammaticali	4 3.5 3 2.5 2 1
Riferimenti culturali e capacità critiche Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali 4 punti	Pertinenti, ampi, ricchi e precisi, con giudizi critici motivati e valutazioni personali Pertinenti e corretti, con giudizi critici e valutazioni personali Pertinenti e corretti, con valutazioni personali Corretti, sebbene limitati, con qualche valutazione personale Pertinenti ma molto generici, senza elementi critici e valutazioni personali Assenti e/o non pertinenti	4 3.5 3 2.5 2 1
I primi tre indicatori sono comuni a tutte le tipologie e rappresentano il 60% del punteggio (totale max 12 punti)		60%
Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto 3 punti	Individuazione approfondita, completa e corretta della tesi e delle argomentazioni Individuazione corretta e precisa della tesi e delle argomentazioni Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni Individuazione sostanzialmente corretta della tesi e delle argomentazioni con qualche imprecisione Individuazione incompleta con approssimazioni nella comprensione della tesi e delle argomentazioni Individuazione gravemente incompleta della tesi e delle argomentazioni	3 2.5 2 1.5 1 0.5
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato	Sviluppo ampio, articolato, ordinato e lineare dell'esposizione Sviluppo ben ordinato e lineare dell'esposizione Sviluppo complessivamente ordinato e lineare dell'esposizione Sviluppo non sempre ordinato e lineare dell'esposizione	3 2.5 2 1.5

adoperando connettivi pertinenti 3 punti	Sviluppo a volte disordinato e poco lineare dell'esposizione Sviluppo disordinato e non lineare dell'esposizione	1 0.5
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione 2 punti	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e congruenti con l'argomentazione Conoscenze e riferimenti culturali ampi, corretti e congruenti con l'argomentazione Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e congruenti con l'argomentazione Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma corretti e congruenti con l'argomentazione Conoscenze e riferimenti culturali limitati, non sempre corretti e poco congruenti con l'argomentazione Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e per lo più incongruenti con l'argomentazione	2 1.75 1.50 1.25 1 0.5
Gli altri tre indicatori sono specifici della tipologia B e rappresentano il 40% del punteggio (totale max 8 punti)		40%

Tipologia C

Indicatori	Descrittori	punti
Struttura del discorso (ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuali) 4 punti	Ordinata, coerente e organica Ordinata e coerente Ordinata e quasi sempre coerente Ordinata Disordinata e/o talora incoerente Disordinata e incoerente	4 3.5 3 2.5 2 1
Espressione formale (ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura) 4 punti	Corretta, fluida ed efficace: lessico ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura Corretta e scorrevole lessico appropriato e sostanziale padronanza della grammatica Corretta: lessico per lo più appropriato e discreta padronanza grammaticale Non sempre corretta: lessico per lo più appropriato; qualche imprecisione grammaticale Scorretta: lessico povero e spesso improprio, con scorrettezze grammaticali Molto scorretta: lessico improprio; presenza di numerosi errori grammaticali	4 3.5 3 2.5 2 1
Riferimenti culturali e capacità critiche Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali 4 punti	Pertinenti, ampi, ricchi e precisi, con giudizi critici motivati e valutazioni personali Pertinenti e corretti, con giudizi critici e valutazioni personali Pertinenti e corretti, con valutazioni personali Corretti, sebbene limitati, con qualche valutazione personale Pertinenti ma molto generici, senza elementi critici e valutazioni personali Assenti e/o non pertinenti	4 3.5 3 2.5 2 1
I primi tre indicatori sono comuni a tutte le tipologie e rappresentano il 60% del punteggio (totale max 12 punti)		60%
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase 3 punti	Pertinenza piena alla traccia, titoli coerenti e parafrase corretta e puntuale (se richiesto) Pertinenza buona alla traccia, titoli coerenti e parafrase sostanzialmente corretta (se richiesto) Pertinenza discreta alla traccia, titoli coerenti e parafrase quasi sempre corretta (se richiesto) Pertinenza sostanziale alla traccia, titoli coerenti e parafrase per lo più corretta (se richiesto) Pertinenza scarsa alla traccia, titoli solo parzialmente coerenti e parafrase scorretta (se richiesto) Mancanza di pertinenza alla traccia e scarsa coerenza dei titoli e della parafrase (se richiesto)	3 2.5 2 1.5 1 0.5
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo ampio, articolato, ordinato e lineare dell'esposizione Sviluppo ben ordinato e lineare dell'esposizione Sviluppo complessivamente ordinato e lineare dell'esposizione	3 2.5 2

3 punti	Sviluppo non sempre ordinato e lineare dell'esposizione	1.5
	Sviluppo a volte disordinato e poco lineare dell'esposizione	1
	Sviluppo disordinato e non lineare dell'esposizione	0.5
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 2 punti	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e congruenti con l'argomentazione	2
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, corretti e congruenti con l'argomentazione	1.75
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e congruenti con l'argomentazione	1.5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma corretti e congruenti con l'argomentazione	1.25
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati, non sempre corretti e poco congruenti con l'argomentazione	1
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e per lo più incongruenti con l'argomentazione	0.5
Gli altri tre indicatori sono specifici della tipologia C e rappresentano il 40% del punteggio (totale max 8 punti)		40%

SECONDA PROVA MATEMATICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Evidenze			Punti	
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESTI		
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	- Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto - Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto				0 - 1	
	2	- Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato - Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori			☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	2-3	
	3	- Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza - Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente - Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza				4	
	4	- Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente - Identifica e interpreta i dati correttamente - Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione				5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	- Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare - Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici				0 - 1	
	2	- Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà - Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici			☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	2-3	
	3	- Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto - Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza				4-5	
	4	- Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità - Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici				6	

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	• Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo			☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	0 - 1	
	2	• Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo				2-3	
	3	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo				4	
	4	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto e accurato				5	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	• Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema			☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	0 - 1	
	2	• Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario				2	
	3	• Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema				3	
	4	• Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema				4	

IV. 3. Griglia di valutazione di Educazione civica

Criteri di valutazione		1-3	4	5	6	7	8	9	10
Traguardi di Apprendimento	Evidenze	L'alunno adotta comportamenti contrari all'educazione civica e nonostante le sollecitazioni e i richiami degli insegnanti persegue negli stessi	L'alunno mette in atto le abilità e adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica solo occasionalmente; necessita di costanti richiami e sollecitazioni.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica in modo discontinuo e con scarsa consapevolezza, con il supporto e lo stimolo degli insegnanti e dei compagni.	L'alunno generalmente mette in atto le abilità e adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostrando di averne un'adeguata consapevolezza.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia, mostrando di aver maturato una buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta con costanza comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia, mostrando piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni, assumendo responsabilità nelle attività e verso gli altri nel contesto in cui opera.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica in modo autonomo, mostrando piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni, assumendo responsabilità nelle attività e verso gli altri nel contesto in cui opera, apportando contributi personali e originali.
	Conoscenze	L'alunno non conosce i temi di educazione civica trattati e/o non consegna i lavori assegnati e/o non partecipa alle attività programmate.	L'alunno manifesta numerose incertezze e lacune nella comprensione e conoscenza dei temi di educazione civica proposti.	L'alunno conosce in modo parziale i temi di educazione civica proposti.	L'alunno comprende e conosce i contenuti essenziali dei temi proposti in modo essenziale.	L'alunno comprende e conosce la maggior parte dei contenuti dei temi di educazione civica proposti; li sa organizzare e applicare.	L'alunno comprende e conosce in modo diffuso i contenuti dei temi di educazione civica proposti; li sa organizzare, applicare e contestualizzare.	L'alunno comprende e conosce in modo esauriente e ben consolidato tutti i contenuti dei temi di educazione civica proposti; li sa rielaborare, organizzare, applicare e contestualizzare in modo autonomo.	L'alunno comprende e conosce in modo completo e approfondito, anche con apporti personali, tutti i contenuti dei temi di educazione civica proposti; li sa rielaborare, organizzare, applicare e contestualizzare in modo autonomo anche in situazioni complesse e/o nuove.

- Gli indicatori sono definiti sulla base di evidenze e conoscenze che esplicitano le 12 Competenze delle nuove Linee Guida.
- I descrittori sono individuati in riferimento ai criteri di valutazione già inseriti nel PTOF ed in particolare ai Criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e abilità.
- La griglia proposta presenta indicatori e soprattutto descrittori necessariamente ampi ed intenzionalmente non specifici per garantire la flessibilità e l'adattabilità necessarie per la valutazione di un percorso trasversale.
- Sulla base dei rilievi dei docenti e delle difficoltà emerse nel corso della sua applicazione, è stato inserito anche il livello 1-3 per la valutazione degli studenti che non partecipano in alcun modo al percorso di educazione civica.
- Nella definizione della griglia si è fatto riferimento tra le numerose proposte in particolare a F. Da Re, *Costituzione & cittadinanza per educare cittadini globali* (2019) e a G. Palmisciano, *Cittadini di un mondo sostenibile* (2020).